

# RASSEGNA STAMPA

*sabato 1 marzo 2025*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

CURE  
MEDICAL SPA FIUGGI

# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 59  
Sabato 1 marzo 2025

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

**Frosinone**  
Comune, tensioni e mediazioni  
Rebus bilancio  
Pagina 3

**Frosinone**  
Pd, sempre stallo sul congresso  
Pompeo rilancia  
Pagina 5

**Frosinone**  
Truffano anziano e prendono l'auto  
Due denunciati  
Pagina 11



**Frosinone**  
Strisce blu occupate per il Brt  
Chiesti i danni  
Pagina 9

# Delitto allo Shake, chiesti 20 anni

**Frosinone** Il pm Amari contesta a Mikea Zaka l'assassinio di Kasmì e tre tentati omicidi. Ma poi c'è lo sconto per l'abbreviato. Le parti civili insistono per le aggravanti e per il no alle generiche. Il 19 marzo parola alla difesa e poi la sentenza del gup

— Venti anni per un omicidio, altri nove per i tentati omicidi e poi un altro anno per il possesso e la ricettazione della pistola. È questa la richiesta del pubblico ministero Samuel Amari per l'omicidio allo Shake bar del 9 marzo 2024.

Il rappresentante dell'accusa nei confronti dell'imputato, il ventitreenne albanese Mikea Zaka ha chiesto, di fatto, il massimo possibile: trent'anni. Poi per la scelta dell'imputato di essere processato con il rito abbreviato e con il conseguente sconto di pena di un terzo, la richiesta finale è stata di vent'anni.

Il pm ha ricordato che l'albanese da quattro mesi prima del delitto girava per Frosinone armato di pistola. Ma al tempo stesso ha negato che si possa ipotizzare una legittima difesa a seguito della colluttazione nata nel bar e concesso le attenuanti generiche perché Zaka si è costituito alla polizia la sera stessa dell'omicidio e ha confessato tutto nell'interrogatorio. Le parti civili hanno insistito per le aggravanti e il no alle generiche. L'udienza è stata rinviata al 19 marzo per la discussione della difesa e la sentenza.

**Pagina 11**

**Serie B Alle 15 il Frosinone penultimo ospita il Mantova quartultimo**



**Per cambiare la stagione serve soltanto la vittoria**

ALLE PAGINE 28 e 29

La gioia dei canarini in occasione dell'ultima vittoria ottenuta il 26 dicembre allo "Stirpe" contro la Salernitana FOTO PROIETTI

**All'interno**

**Ripi È morto Mario Nobili, l'artista del gelato**

Pagina 19

**Anagni Nuovo ospedale dell'area Nord. Proposto il sito dell'ex Polveriera**

Pagina 20

**Ferentino Discarica non autorizzata nella cava: 22 condanne**

Pagina 21

**Torrice** Cinquantenne accusato di essere uno degli autori del colpo al distributore Eni di cinque mesi fa

## In manette per rapina e sequestro

L'uomo agli arresti domiciliari. Identificato dalle tracce lasciate sulle fascette usate per immobilizzare la vittima

**Pagina 25**

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

# Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)  
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920  
[www.aeffeservices.it](http://www.aeffeservices.it) - [info@aeffeservices.it](mailto:info@aeffeservices.it)

CONDIZIONE GARANTITA 24 ORE



## Maggioranza sull'ottovolante Nessun dorma

### Il punto

Mediazione di Antonio Scaccia per ricucire lo strappo con FdI  
Franco Carfagna non partecipa alla seduta della commissione bilancio



Riccardo Mastrangeli



Massimiliano Tagliaferri



Domenico Marzi



Vincenzo Iacovissi

#### L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Frosinone Franco Carfagna non ha partecipato ieri alla seduta della commissione bilancio, che in ogni caso però si è svolta. Un altro segnale nei confronti di Riccardo Mastrangeli e del resto della maggioranza. Contemporaneamente però il vicesindaco Antonio Scaccia ha avviato una mediazione per cercare di risolvere la situazione quanto prima. Considerando che il 5 marzo c'è la riunione del consiglio comunale sul futuro assetto di piazzale Kambo. E poi, probabilmente tra il 10 e il 15 marzo, all'attenzione dell'aula di Palazzo Munari arriverà proprio il documento contabile. E sarà quello un vero e proprio bivio: politico e amministrativo. Per capire se c'è una maggioranza in grado di sostenere il Sindaco fino al termine della consiliatura.

#### Manovre in corso

Lunedì scorso la giunta ha approvato una delibera riguardante un intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria "Campo Coni". Grazie ad un fondo di 1.244.265 euro. Ma Fratelli d'Italia da tempo stava lavorando ad un'altra soluzione. Con l'obiettivo di utilizzare quel finanziamento per l'efficientamento energetico e la coibentazione dello Stadio del Nuoto. Se ne stava occupando Franco Carfagna, consigliere delegato allo sport e capogruppo di FdI. Sulla base di un progetto della Regione Lazio, illustrato dall'assessore Elena Palazzo. La quale ha messo in campo un documento relativo a "manifestazioni di interesse per il sostegno agli interventi di effi-



I banchi riservati agli eletti nel centrodestra in consiglio comunale

cienza energetica e alla realizzazione di sistemi produttivi di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici". Tra i Comuni beneficiari c'è pure Frosinone. La giunta però ha deciso di utilizzare il finanziamento per la scuola "Campo Coni". In una determinazione del settore lavori pubblici si legge: «Per la presentazione della manifestazione di interesse ai fini dell'ottenimento del finanziamento "preassegnato" per l'attuazione degli interventi in oggetto, si rappresentano alcune criticità riscontrate da questo settore, relativamente alla presentazione della richiesta a favore dell'immobile denominato Stadio del Nuoto. Si evidenzia che alla procedura di occupazione delle aree interessate non è seguito il formale trasferimento degli immobili occupati a favore del Comune con decreto di esproprio. Pur risultando l'ente possessore dell'impianto, non è possibile attestarne la proprietà come richiesto nel modello di domanda

per la presentazione della manifestazione di interesse». La proposta in giunta è stata effettuata dall'assessore al ramo, vale a dire Angelo Retrosi (Lista Ottaviani). E votata da tutti i presenti: il sindaco e sei assessori. Non c'erano però Simona Geralico e Alessia Turriziani, rappresentanti di FdI nell'esecutivo. Non c'erano perché Fabio Tagliaferri, referente del partito a Frosinone, aveva dato quell'indicazione. Peraltro dopo uno scontro verbale molto acceso con il sindaco Mastrangeli. Stessa linea per i consiglieri, che sono 5. Senza i quali sarà quasi impossibile accendere il semaforo verde per il bilancio. Il tema del contendere è questo sul piano politico. Inizialmente Fratelli d'Italia aveva chiesto un chiarimento con la Lista Ottaviani, per il fatto che l'assessore al ramo è Angelo Retrosi. Poi però è emerso in maniera chiara che l'intera giunta aveva condiviso e approvato la delibera. Il confronto si è quindi spostato e

adesso riguarda Fratelli d'Italia e Riccardo Mastrangeli. Da qui la mediazione del vicesindaco Antonio Scaccia. Una possibile via di uscita potrebbe essere rappresentata dall'impegno dell'Amministrazione di stanziare delle risorse in bilancio per l'efficientamento energetico dello Stadio del Nuoto. Sia per il 2025 che per il 2026. Vedremo quello che succederà. Le tensioni restano.

#### Gli emendamenti

In ogni caso un elemento da non sottovalutare sarà quello degli emendamenti. Fondamentali per capire quali richieste programmatiche saranno prese in considerazione e fatte proprie dall'Amministrazione. Nelle scorse settimane è stata raggiunta un'intesa tra Riccardo Mastrangeli e la Lista Marzi, che conta 4 esponenti. La civica si è impegnata a non firmare dimissioni di massa o a votare mozioni di sfiducia. E questo vuol dire che contribuirà al raggiungimento e al mantenimento del numero legale. Potrebbe esserci un passaggio ulteriore nel caso alcune tematiche venissero tenute in conto. Per esempio l'ascensore inclinato e la Casa dello studente. Ecco perché la partita degli emendamenti può fare la differenza. Sempre che però venga ricucito lo strappo tra il sindaco Mastrangeli e Fratelli d'Italia. Sul piano dei numeri la mappa è la seguente. Attualmente la coalizione di Mastrangeli è a quota 16 (compresi i 5 di FdI). Le opposizioni sono a 8 (compresi i 4 della Lista Marzi). Poi ci sono i "dissidenti": 8. Infine, il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani): se il bilancio si votasse oggi non andrebbe oltre l'astensione.

#### La posizione dei Socialisti

Il Partito Socialista Italiano intanto prosegue lungo la sua strada. In città sono stati affissi dei manifesti con questo titolo: "Frosinone aperta". Con riferimento sicuramente alle strategie politiche future: il Psi ha già detto di voler dare vita ad una coalizione aperta alle civiche. Il che vuol dire che pure alle prossime elezioni si presenterà autonomamente e con un proprio candidato sindaco. Poi c'è il livello amministrativo e il riferimento è alla mobilità urbana. Vincenzo Iacovissi, consigliere del Psi, ha sempre chiesto di investire il consiglio comunale dei temi riguardanti la mobilità urbana. Rileva l'esponente socialista: «Confermo in pieno la linea espressa. Su queste tematiche, come i fatti stanno dimostrando, sarebbe stato necessario coinvolgere l'intero consiglio comunale». ●

[La Lista Marzi punta sugli emendamenti](#)  
[I Socialisti guardano già alle prossime elezioni](#)

# Pd, le finestre del congresso

**Lo scenario** La direzione nazionale fissa il periodo: dal 1° aprile al 30 giugno. Ma in Ciociaria lo stallo è totale  
Antonio Pompeo: «Nel nostro territorio ci sono segni di cedimento del partito, ritroviamo il senso di comunità»

## IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

La direzione nazionale del Pd ha disposto che «le federazioni provinciali e regionali interessate alla celebrazione dei congressi nel corso del 2025 dovranno procedere nella finestra temporale che va dal 1° aprile al 30 giugno». Per quanto riguarda la federazione provinciale di Frosinone, c'è una situazione di stallo. La commissione regionale di garanzia, quasi un mese fa, si è pronunciata in merito a diversi ricorsi presentati. Stabilendo che il tesseramento 2024 è valido ai fini dell'iscrizione, ma non per determinare la platea congressuale. Tutto congelato quindi, in attesa che arrivi la determinazione della commissione nazionale di garanzia. Fermi al palo quindi. Anche se gli schieramenti sono definiti da tempo. I candidati alla segreteria sono due. Achille Migliorelli è sostenuto da AreaDem di Francesco De Angelis e Mauro Buschini e dal Collettivo Parte da Noi di Danilo Grossi e Nazzareno Pillozzi. Mentre ad appoggiare Luca Fantini ci sono Rete Democratica di Sara Battisti ed Energia Popolare di Antonio Pompeo.

### La linea di Energia Popolare

Antonio Pompeo è stato recentemente nominato coordinatore regionale di Energia Popolare, la componente nata su iniziativa di Stefano Bonaccini e ora guidata da Alessandro Alfieri. Rileva Pompeo: «L'avanzata dell'estrema destra in Germania deve far svegliare tutto il centrosinistra. Dobbiamo guardarci in faccia con coraggio. I partiti sovranisti crescono, Donald Trump vince, la destra si radica perché il cosiddetto fronte progressista è timido su tematiche fondamentali. Facciamo bene a tenere alta l'attenzione sui diritti, ma è arrivato il momento di dare risposte sulle tematiche che decidono l'esito elettorale. Vale a dire l'immigrazione e la sicurezza. Non possiamo lasciare questi argomenti ad

una destra che cavalca le paure della gente. Dobbiamo dire quello che faremmo noi, tenendo presente che il tema della sicurezza è reale. Oltre che percepito. Così come l'immigrazione incontrollata e clandestina produce situazioni di estremo disagio sociale. Non possiamo negare l'evidenza, dobbiamo invece occuparci di queste tematiche con i nostri valori, che sono quelli della solidarietà e di un forte spirito sociale. Ma se il Pd vuole tornare a vincere, non può chiudere gli occhi». Aggiunge: «Allo stesso modo è arrivato il momento di mettere in campo una nostra ricetta economica che guardi pure al mondo delle imprese. La produzione di ricchezza e di profitto non è un reato: sta poi a noi con-

**Il referente di Energia Popolare: «La destra avanza, dobbiamo svegliarci»**

ciliare tutto questo con la nostra idea di welfare, di Stato Sociale e di condizioni dei lavoratori. L'Italia sta facendo i conti con una evidente crisi industriale, produttiva e perfino di lavoro. A meno di non considerare il precariato un valore aggiunto. Alle favolette di una destra incapace di governare dobbiamo contrapporre la nostra serietà improntata al realismo».

### La situazione provinciale

Argomenta Pompeo: «In provincia di Frosinone il Pd ha bisogno di politica, non di continue prove muscolari. Certamente il congresso va celebrato quanto prima, ma per farlo occorre attendere serenamente il giudizio della commissione nazionale di

**Si attende la decisione della commissione di garanzia per capire il da farsi**

garanzia. Nel nostro territorio il partito continua a mostrare importanti segni di cedimento. E temo che siamo solo all'inizio. Queste sono le situazioni sulle quali bisogna porre attenzione. È il caso di Frosinone dove nel circolo si sono registrate le dimissioni da capogruppo di Angelo Pizzutelli e di sei membri della segreteria. È arrivato allora il momento che ci si domandi realmente il perché di quello che sta avvenendo nella città capoluogo. Di questo c'è bisogno se davvero si vuole creare una squadra competitiva e vincente a Frosinone partendo e valorizzando coloro che ci sono sempre stati e si sono sacrificati anche nei momenti più difficili». Ancora: «Non possiamo non porci il tema delle prossime elezioni di Ceccano, dove avremmo bisogno di unità vera e di un candidato sindaco condiviso. Ma più in generale siamo in una fase nella quale gli avversari, quelli veri, possono approfittare della nostra situazione di debolezza. Ecco perché, mentre aspettiamo le decisioni degli organi del partito, dobbiamo cercare di riprendere un cammino di Politica. Sì, con la P mauscola. Mi riferisco anche alla politica delle alleanze e all'individuazione delle tematiche che davvero interessano alla gente: il lavoro, il sociale, la sanità, la scuola. Il congresso non può essere visto e vissuto come una eterna "guerra". Ma come un'opportunità per definire i ruoli e poi però remare dalla stessa parte. Nessuno ce la fa da solo. Ritroviamo il senso di comunità». Antonio Pompeo tocca i tasti più sensibili in questa fase sul piano politico. Intanto le elezioni comunali di Ceccano saranno fondamentali per i Democrat. Su questo non c'è dubbio alcuno. Per quanto riguarda il capoluogo, la situazione è altrettanto importante, considerando che siamo in una fase decisiva dell'intera consiliatura. Con il centrodestra in difficoltà. E il centrosinistra forse perfino di più se possibile. ●



Elly Schlein e Daniele Leodori



Antonio Pompeo



Francesco De Angelis



Mauro Buschini

# «In campo per i referendum su cittadinanza e lavoro»

Iniziativa di Luca Fantini:  
«Basta precarietà»  
Il nodo del circolo frusinate

## LA NOTA

■ «L'indicazione della segretaria Elly Schlein di mobilitare il Partito Democratico a sostegno dei cinque referendum indetti dalla Cgil su cittadinanza e lavoro è una scelta fondamentale e necessaria. Va definitivamente chiusa la stagione della precarietà e dell'insicurezza nei luoghi di lavoro. Il nostro impegno, anche a livello provinciale, sarà totale: i cittadini hanno una possibilità

importante, il voto referendario, e dobbiamo aiutarli a usarla per difendere e ampliare i loro diritti». Così Luca Fantini, segretario uscente del Pd provinciale di Frosinone e candidato al prossimo congresso, commenta l'intervento della segretaria Schlein durante la direzione nazionale del partito. Rileva Fantini: «In coerenza con il lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni, dove anche su battaglie come quella contro l'autonomia differenziata ci siamo mobilitati al fianco dei sindacati in tutto il territorio, saremo in prima linea per sostenere con cinque sì i referendum. Il nostro impegno per i diritti, il lavoro e la giustizia sociale si è già manife-



Luca Fantini  
e Sara Battisti

stato su altri fronti e continuerà in questa fase. Mobileremo la nostra comunità per contrastare le politiche che aumentano le disuguaglianze e per costruire un'alternativa credibile e concreta ad una destra sempre più lontana dalle esigenze dei cittadini».

Per quanto riguarda invece il circolo frusinate del Partito Democratico, non ci sono novità rispetto a due settimane fa. La prossima settimana dovrebbe esserci una riunione del direttivo, nel corso della quale il segretario Marco Tallini comunicherà le sue decisioni. Escluso un passo indietro. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'olio laziale protagonista a "Sol2Expo"

Alla manifestazione prenderà parte anche un'azienda ciociara

## L'EVENTO

La Regione Lazio è pronta a prendere parte a "Sol2Expo" insieme ad Arsial. L'evento internazionale dedicato all'eccellenza dell'olio extravergine di oliva e dell'agroalimentare è in programma a Verona dal 2 al 4 marzo 2025. I visitatori avranno l'opportunità di scoprire le migliori produzioni di olio extravergine di oliva in Italia, partecipare a degustazioni guidate

ed esplorare le innumerevoli varietà di olive da tavola. Il Lazio si presenterà a "Sol2Expo" con uno spazio di 144 metri quadri, dedicato a degustazioni e incontri. Saranno dieci le aziende provenienti dal Lazio, di cui una della provincia di Frosinone.

Giancarlo Righini, assessore all'agricoltura e alla sovranità alimentare, spiega: «È la prima volta che il Sol "esce dal Vinitaly" e diventa un evento dedicato esclusivamente all'olio di oliva. Ringrazio, quindi, Veronafiore per l'organizzazione di questo appuntamento che è altamente strategico per la Regione perché dà la possibilità a tante



L'assessore regionale all'agricoltura e alla sovranità alimentare  
**Giancarlo Righini**

aziende del territorio di presentare le loro eccellenze. La produzione di olio extravergine di oliva nel Lazio rappresenta una componente significativa dell'economia regionale. Nel corso dell'ultima campagna olivicola il Lazio ha prodotto circa 15.000 tonnellate di olio d'oliva, con 80.000 ettari coltivati, di cui 12.000 dedicati alla produzione biologica. Questi dati fanno del Lazio una delle regioni di riferimento nel panorama olivicolo nazionale». Il commissario straordinario di Arsial, Massimiliano Raffa, afferma: «L'olio extravergine di oliva del Lazio si distingue per qualità, sostenibilità e innovazione, espressione di un modello produttivo che valorizza biodiversità e tradizione, con un approccio moderno e competitivo».

## Strisce blu "prese" dal Brt Ora si va verso il verdetto

**La causa** Davanti al giudice civile la società ha chiesto la restituzione  
Fms lamenta un danno da un milione di euro per 76 posti spariti

### IL CONTENZIOSO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Trentasei parcheggi a pagamenti persi definitivamente e altri 40 ai quali rinunciare durante i lavori per il Brt. Sono i termini della questione posta davanti al giudice civile Fabrizio Fanfarillo del tribunale di Frosinone dalla Frosinone mobilità e servizi, la società che gestisce il multipiano di viale Mazzini e la gran parte delle strisce blu nel capoluogo.

La Fms, che ha citato in giudizio la ditta che sta eseguendo i lavori la Costruzioni Alfredo La Posta (che a sua volta ha chiamato il Comune), lamenta la perdita di 76 parcheggi per il Brt nell'area dell'ascensore inclinato, dove è prevista una fermata intermedia del collegamento veloce ed elettrico che il Comune sta realizzando tra la stazione ferroviaria e De Mattheais. La Frosi-

none mobilità e servizi, difesa dall'avvocato Massaro dello studio Pullo di Roma, conteggia un danno da un milione di euro tra i posti persi definitivamente (136) e quelli provvisoriamente per il solo tempo necessario ai lavori.

Il Comune, rappresentato dall'avvocato Marina Giannetti, dal canto suo ha proposto alla Fms di compensare i posti persi con altri parcheggi. Ma l'offerta è stata rifiutata dalla Fms in quanto ritenuta non congrua, in zone dove già ci sono parcheggi gratuiti. La Fms continua a chiedere di tornare in possesso dell'area occupata, dove peraltro sono

state realizzate già delle opere a servizio del Brt (e che, nel caso di accoglimento della richiesta, dovranno essere eliminate). Va detto poi che la Fms ha già in piedi un'altra causa civile contro il Comune di Frosinone in cui chiede 7,7 milioni di euro di danni. Raggio per cui attraverso il presidente Leonardo Zeppieri ha manifestato «la volontà di chiudere, anche nei prossimi mesi, se c'è la volontà politica e amministrativa di farlo». Il riferimento di Zeppieri è alla proposta fatta tempo fa dal Comune di risolvere ogni contenzioso con la Fms e rientrare in possesso del multipiano e delle strisce blu gestite dal privato. Ma da quando c'è stata la proposta a oggi non ci sono stati passi avanti.

Nel frattempo, si è aggiunto quest'ultimo contenzioso che ora il giudice deciderà entro il prossimo mese di marzo. ●

**Il presidente Zeppieri:  
disponibili a un  
accordo con il Comune  
per restituire tutto  
e chiudere la partita**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere nell'area dell'ascensore inclinato FOTO MASSIMO SCACCIA

**L'evento** Affollatissimo il convegno di Noi Moderati Famiglie, giovani e aziende al centro. Partito in crescita

## POLITICA

— Ridare forza e centralità ai valori e agli ideali avendo come stella polare il partito popolare europeo, con la famiglia e la persona al centro. Con questo spirito si è svolto il convegno di «Noi moderati» dal titolo «Il futuro dell'Italia è la nostra priorità in una sala del Boschetto gremita di partecipanti attenti a ogni singola parola.

Padrone di casa il coordinatore provinciale Pietro Pacitti che subito ha argomentato: «Vedere una sala piena per di più in un giorno infrasettimanale, non può che inorgogliarmi e farmi sentire sempre più onorato di rappresentare Noi Moderati in provincia di Frosinone. Segno che è possibile portare avanti una proposta politica che parta dal riscoprire quei valori autentici come la correttezza, l'onestà, la trasparenza, la competenza, il rispetto e, soprattutto, il valore della famiglia. Significa che è possibile portare avanti un'azione politica con serietà e responsabilità, fatta di ascolto prima per poter dare risposte dopo. Significa che è possibile far ritornare i cittadini al voto, è questa la nostra sfida che Noi porteremo avanti con forza e determinazione tornando a fare politica tra la gente e per la gente, è questo che noi vogliamo ed è questo che Noi faremo».

Applauditissimo e apprezzato l'intervento del Presidente Maurizio Lupi, in video collegamento per impegni governativi. Il radicamento nel territorio come incipit e linea guida. «Per noi è fondamentale», anche perché il partito sta crescendo in provincia, nel Lazio e in tutta Italia. Nato quasi due anni fa incarna un valore fondante, «la forza sta in quel noi, e cioè nel fatto che ognuno è fondamentale per ridare forza e centralità ai valori e agli ideali in cui crediamo, a quelli del partito popolare europeo». Valori che diventano determinanti, di qui «il ringraziamento a coloro che hanno fatto i banchetti per la campagna tesseramento, con esiti importanti, in due giorni più di diecimila nuovi amici si sono tesserati, la campagna tesseramento non è formale ma significa essere parte di una comunità. Ci saranno i congressi provinciali, vogliamo essere un partito aperto, saranno una importante occasione, ricordiamoci sempre che siamo noi e non io, Noi Moderati».

Una provincia in netta crisi con la fabbrica Stellantis in affanno nelle parole di Riccardo Roscia, dirigente provinciale. Scelte probabilmente inopportune quelle che hanno «creato un grande disagio sul piano economico» e un dialogo costante con i vertici del partito ma anche lo stanziamento regionale di 16 milioni di euro a favore dell'indotto. Anche il consorzio in-

# Forza e centralità ai valori Ecco l'impegno



dustriale del Lazio, di cui è sub commissario, farà la sua parte. Poi ha aggiunto: «Noi dobbiamo dare il massimo impegno a cominciare dal basso, dagli amministratori locali, dai sindaci che giornalmente sono a disposizione di un territorio, oggi essere amministratore non è semplice, noi andremo avanti e sono certo che, con il nostro leader, noi daremo il massimo contributo per portare questa provincia e questa regione a dare quello che non è stato dato in questi

anni. Dobbiamo ottenere un grande risultato nelle prossime sfide con un lavoro di squadra per il bene di questa provincia».

È stato Nazzareno Neri, consigliere regionale a ribadire: «La Regione è molto vicina e attenta a problematiche locali, abbiamo fatto stanziare un contributo che non vuole essere definitivo ma è una boccata di ossigeno, noi parliamo sempre di Stellantis ma intorno ci sono le famose aziende dell'indotto che vivono le stesse difficoltà se non mag-

giori di Stellantis. Cerchiamo di dare attenzione soprattutto a questo comparto». Nelle sue parole anche l'impegno per i cammini del Giubileo, per la via Francigena anche sul territorio, per una storia da valorizzare sempre. Per poi ribadire la centralità della persona. «Quando abbiamo fatto questa scelta l'abbiamo fatta per stare vicino alle persone, ci piace ascoltarle. Se uno non ascolta non sa quello che succede».

Per il responsabile nazionale Enti locali, Pino Bicchielli «rappresentiamo un partito che incarna valori antichi, siamo un partito di responsabilità, oggi il nostro leader non è stato qui con noi per responsabilità enormi e questo deve renderci orgogliosi. Oggi ha affrontato due temi importanti, in mattinata quello della giustizia e nel pomeriggio il tema del caro bollette che riguarda le famiglie e le imprese e questo governo - che sta al fianco di famiglie e imprese - ha deciso di intervenire e dare una mano ai più fragili. Noi siamo in fase di chiusura di una campagna di tesseramento e possiamo ritenerci soddisfatti nel Lazio. Siamo un partito in crescita, le migliori risorse ed energie vanno a rappresentarci tutti, è un motivo di orgoglio. Quando abbiamo iniziato due anni fa eravamo veramente dei pionieri e il fatto che arrivino tanti amici dalla provincia, dalla regione, dalla nazione vuol dire che è stato fatto un buon lavoro».

Citando Alcide De Gasperi e la politica come costruzione, il coordinatore regionale Marco Di Stefano ha rimarcato: «Siamo un partito che vuole crescere e ha le porte aperte a tutti. E questo è quello che stiamo cercando di fare aggregando tantissime persone nei comuni, nelle provincie. Abbiamo un partito moderato e c'è un grande bisogno nel Paese di un partito moderato che può fare da riequilibrio all'interno del centrodestra, abbiamo il ruolo non solo di aggregare i moderati ma anche di riavvicinare quella percentuale che non va più a votare; non abbiamo correnti nel partito, siamo coesi, chiediamo la tessera a chi crede in questo progetto politico. Faremo i congressi provinciali, regionali, faremo crescere la classe dirigente, faremo crescere i giovani, dobbiamo metterli al centro della nostra attività politica. Questo è un partito che si rifà a valori e ideali importanti. Basta vedere quello che succede nella società, vengono a mancare tanti valori e ideali che sono quelli con cui siamo cresciuti, noi vogliamo riportarli al centro come la famiglia, la persona, un mercato libero».

Questo tesseramento è una tappa importante noi vogliamo persone che credono nel nostro progetto politico e ci aiutano a crescere». ● K.V.

**Una  
campagna di  
tesseramento  
che ovunque  
sta facendo  
registrare  
ottimi risultati**



**«Siamo  
un partito  
che vuole  
crescere  
e ha le porte  
aperte  
a tutti»**

# Automotive, stipendi troppo bassi

**Lavoro** Critiche e mobilitazioni per il premio risultato ridotto a 676 euro. Ma anche le buste paga ordinarie sono minime Di Traglia (Fiom-Cgil) fa appello alle istituzioni a tutti i livelli per migliorare le condizioni salariali in questo periodo di crisi

## LA FOTOGRAFIA

Se il premio risultato così ridotto è «l'ennesima beffa», all'origine ci sono le buste paga dei lavoratori del settore dell'automotive talmente basse da aver portato al limite il potere d'acquisto.

La comunicazione sul Pdr ha letteralmente spiazzato e già i sindacati uniti hanno stigmatizzato la scelta. Passare da una media di 1.800 euro a 676 è stata una doccia fredda in uno scenario che non regala mai buone notizie. Ora a incalzare è il segretario Frosinone-Latina Fiom Cgil Andrea Di Traglia. «È una beffa perché Fca è in calo ma fa comunque 5,5 miliardi di utili perché non vengono mai redistribuiti ai lavoratori? Questo è l'ennesimo schiaffo in faccia agli operai. Come ho sempre detto ci appelliamo alle istituzioni per chiedere una integrazione al reddito e lo diciamo perché la condizione di Stellantis determina tutta la condizione dell'indotto e della componentistica. Già gli stipendi italiani sono mediamente i più bassi d'Europa, è ovvio che di fronte a un annuncio del genere sul premio di risultato c'è una reazione dei lavoratori ed ecco che sono partiti spontaneamente gli scioperi a Pomigliano o alla Mopar di Torino. Ci troviamo in un contesto in cui abbiamo in piedi la trattativa del biennio economico di Stellantis, oltre alla parte normativa del contratto specifico stavamo rinnovando la parte economica.

E, nel frattempo, Stellantis ha annunciato questo premio avendo fatto tutti quegli utili. Stiamo parlando poi di uno stabilimento che su 60 giorni da inizio anno ne ha visto solo 13 giorni lavorativi, è chiaro che le buste paga sono basse e si aggirano con una forbice che va dagli 800 euro ai 1.100 euro perché ci sono anche operai con ridotte capacità lavorative che vengono impiegati meno. Anche se vengono mantenuti i ratei, e questa è stata una battaglia della Fiom, a prescindere da par e ferie, la retribuzione viene meno rispetto a quella che fa vivere dignitosamente

La linea di montaggio di Cassino Plant Sotto  
**Andrea Di Traglia**  
(Fiom Cgil)



mente i lavoratori. Voglio ricordare che l'elettificazione di Stelvio e Giulia molto probabilmente non partirà da settembre, vuol dire che abbiamo bruciato un altro anno mentre ricordo anche che l'ibrido lo aspettiamo dal 2018 ma non si vive di sole promesse. Gli stipendi

bassi ci sono anche nella componentistica e nell'indotto: il perimetro è quello. Stiamo parlando di tutto un tessuto sociale che soffre. Le istituzioni dovrebbero intervenire per migliorare il potere d'acquisto delle persone attraverso un aumento dell'indennità di

integrazione salariale e al contempo richiamare alle sue responsabilità Stellantis che non può scaricare la crisi sulle precarie condizioni economiche delle famiglie. Il 25 di aprile questo stabilimento finirà anche i cds ed è un ulteriore elemento di preoccupazione. È necessario un intervento di carattere speciale perché deve traghettare i lavoratori verso la nuova fase, se ci sarà. Sarà fondamentale anche quello che uscirà dal tavolo ministeriale del giorno 11». E la recente fotografia delle attività commerciali che sempre più spesso abbassano definitivamente le saracinesche sono una diretta conseguenza anche di una liquidità che manca sul territorio. E il comparto industriale ha la sua incidenza. Troppi i lavoratori costretti a far quadrare i conti tra salti mortali, soprattutto le famiglie monoreddito. Una situazione sempre più allarmante. ● K. Val.

**Dall'inizio dell'anno su 60 giorni solo 13 sono stati quelli in cui si è lavorato**



**Gli occhi sono tutti puntati sull'incontro dell'11 che si svolgerà al ministero**

Il marchio italiano Alfa Romeo ripete l'exploit del 2024 conquistando una triplice vittoria nei concorsi "Best Cars" in Germania e in Svizzera.

I lettori della rivista automobilistica tedesca "auto motor und sport" hanno incoronato Alfa Romeo Giulia vincitrice della categoria "Midsize Import" per l'ottava volta. Alfa Romeo Tonale ha surclassato la concorrenza imponendosi come miglior veicolo d'importazione nella categoria "Suv Compatti/Fuoristrada". Allo stesso tempo, Alfa Romeo Stelvio è stata premiata come miglior modello d'importazione nella categoria "Grandi Suv/Fuoristrada".

Il concorso "Best Cars", orga-

**Il risultato** Nel concorso "Best Cars" Giulia, Stelvio e Tonale al primo posto nelle rispettive categorie

# Alfa Romeo trionfa in Germania e in Svizzera



La auto vincitrici del concorso "Best Cars"

nizzato dalla rivista specializzata "auto motor und sport" con sede a Stoccarda, era alla sua 49esima edizione. All'iniziativa hanno partecipato oltre 94.000 lettori, che hanno indicato le proprie auto preferite tra una platea record di ben 462 candidate suddivise in 13 categorie, con classifiche ad hoc per i marchi di importazione. La cerimonia ufficiale di premiazione si svolgerà il 9 maggio 2025, in occasione della tradizionale festa per l'anniversario della fondazione del porto di Amburgo. In Svizzera, Alfa Romeo viene riconosciuto come il miglior brand

in termini di stile dai lettori della rivista Auto Illustrierte. Inoltre, per l'ottava volta consecutiva, è stata confermata l'Alfa Romeo Giulia al primo posto nella categoria delle medie all'interno del concorso «Best Cars». L'Alfa Romeo Stelvio è al primo posto nella categoria «Suv/fuoristrada» per la settima volta, mentre la Junior ha vinto il titolo nella categoria «Small Suv/Crossover» già nel suo primo anno. Alla 31a edizione della competizione "Best Cars" hanno partecipato 462 modelli in 13 categorie. ●

# Trasporto delle salme «Tassa da dimezzare»

La seduta Caschera e Altobelli contro la scelta dell'amministrazione  
I due esponenti di Lega e FdI accendono la polemica in Consiglio

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Lega e Fratelli d'Italia bocciarono la scelta adottata dall'Amministrazione del sindaco Luca Di Stefano. Nel Consiglio comunale di ieri, tra i punti affrontati che hanno visto una maggioranza compatta votare a favore di tutti gli atti discussi durante la massima assise cittadina, i consiglieri di minoranza Lino Caschera e Federico Altobelli, rispettivamente di Lega e FdI, hanno commentato aspramente la scelta legata all'integrazione del regolamento di Polizia mortuaria in materia di diritti cimiteriali e trasporto salme nei cimiteri di altri Comuni. «Fra i tanti punti affrontati in Consiglio se ne è discusso uno che ci sta molto a cuore, quello della tassa che la maggioranza ha voluto adottare per il trasporto delle salme di quanti

muoiono a Sora e sono dei novanta Comuni della nostra provincia - hanno detto Caschera e Altobelli - È una tassa gravosa, passata da 0 a 200 euro, oltre ai documenti che pagano i familiari dei defunti. Bisogna anche considerare che l'ospedale di Sora è un polo oncologico provinciale, quindi abbraccia il bacino di tutta la provincia. Pensiamo sia poco opportuno mettere una tassa da 200 euro che dovranno pagare tutti quelli che non risiedono in città, ma a Broccostella, Pescosolido, Castelliri per esempio. Abbiamo avanzato una proposta che è stata messa ai voti. La

**«Abbiamo chiesto  
la sospensione  
dell'assise per avere  
una rimodulazione  
della spesa»**

maggioranza l'ha bocciata, ma noi la ripresenteremo e chiederemo nuovamente l'abbattimento almeno del cinquanta per cento di questa tassa. Capiamo l'attività dell'istruttoria comunale, ma è un tema delicato, quindi ci sembra il caso che la tassa venga rivista - hanno concluso Altobelli e Caschera - Ieri abbiamo chiesto la sospensione del Consiglio comunale per presentare un emendamento per avere una rimodulazione della spesa. Vogliamo sensibilizzare la maggioranza, arrivando al lato emotivo dei consiglieri perchè tutti perdono i propri cari ed è un momento difficile per tutte le famiglie della provincia di Frosinone. Noi siamo quadri dirigenti di Lega e Fratelli d'Italia e crediamo sia giusto rispettare tutti i cittadini della nostra provincia, non vessandoli con un balzello che non tutti i Comuni adottano». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del Consiglio comunale che si è tenuto ieri

# L'artista del gelato ci ha lasciati

**Il lutto** È morto ieri a 84 anni Mario Nobili, affermato imprenditore e punto di riferimento per la comunità ripana. Ha creato un ristorante, un bar e una gelateria noti in tutta la provincia e all'estero per la qualità dei suoi prodotti

## CRONACA

SIMONETTA SCIRÈ

■ Addio a Mario Nobili, affermato imprenditore e punto di riferimento per la comunità ripana. Il paese saluta con commozione un uomo di grande spirito, venuto a mancare a 84 anni nelle prime ore di ieri, 28 febbraio, all'ospedale "Spaziani" di Frosinone.

Figura di spicco nel panorama imprenditoriale della provincia, Nobili ha lasciato un segno indelebile grazie alla sua dedizione e alla sua intraprendenza. Con impegno e passione, ha dato vita a diverse attività, divenute un punto di riferimento per tutti: un ristorante, un bar e una gelateria, quest'ultima nota in tutta la provincia per la qualità e la tradizione dei suoi prodotti. Mario era il "Mastro gelatiere". I suoi gelati erano famosi anche all'estero, presso le comunità italiane, e la prima tappa degli emigrati in visita in Ciociaria era sempre il "Meringo", dove potevano gustare un gelato eccezionale, la cui tradizione iniziò nel 1952, proprio negli storici locali sulla Casilina.

Mario è cresciuto nella piccola attività avviata dai genitori e poi ne ha preso le redini, costruendo la grande azienda Nobili. La sua visione e il suo spirito imprenditoriale non si sono fermati con lui: ha saputo guidare i figli, che ne hanno raccolto l'eredità conti-



L'imprenditore **Mario Nobili** è morto ieri a 84 anni. A sinistra, lo storico bar-gelateria "Meringo"

nuando a portare avanti con successo le varie attività. La sua scomparsa lascia un grande vuoto non solo nella famiglia, ma anche tra gli amici, i collaboratori e tanti che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. Affranti dalla perdita, lo piangono la moglie, i figli, la figlia, le nuore, il genero, le nipoti, il pronipote, il fratello, la sorella, i cognati e tutti i parenti.

I funerali saranno celebrati oggi alle 15,30 nella chiesa del Ss. Salvatore. Dopo la cerimonia, Mario Nobili riposerà nel cimitero

**I funerali saranno celebrati alle 15.30 di oggi nella chiesa del Salvatore**

di Torrice. Con il suo esempio di dedizione al lavoro e alla famiglia, l'imprenditore lascia un'eredità di valori e insegnamenti che continueranno a vivere nelle generazioni future. Il suo ricordo resterà vivo nei cuori di chi lo ha conosciuto.

Anche l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Piero Sementilli, esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Mario. «Ci uniamo al dolore della famiglia Nobili - dicono gli amministratori - in questo momen-

to di grande tristezza. Mario è stato un punto di riferimento per molti, una persona rispettata e apprezzata per il suo impegno e la sua dedizione alla comunità. Un imprenditore lungimirante, animato da spirito di sacrificio, legato alla sua terra, un esempio per i figli e per tutti i giovani a cui ha testimoniato che se si crede in un sogno, è possibile realizzarlo. La sua scomparsa lascia un vuoto difficile da colmare. A nome dell'intera Amministrazione comunale, porgiamo le nostre più sentite condoglianze ai suoi cari e ci stringiamo con affetto alla moglie la signora Carolina, ai figli Giovanni, Alessandro e Annarita».

## Il ricordo

Chi ha conosciuto Mario Nobili lo ricorda come un uomo buono, pacifico, sempre pronto ad aiutare gli altri. Il suo sorriso disarmante e la sua disponibilità erano il segno di una persona generosa, profondamente legata alla comunità. Innamorato di Ripi, ha sempre mostrato grande attenzione e rispetto per tutti, lasciando un'impronta indelebile nei cuori di chi ha avuto il privilegio di stargli accanto.

Le nipoti lo definiscono "il gigante buono", un uomo che amava i bambini e che con i suoi gelati ha contribuito alla crescita di tante generazioni ripane. Una persona speciale che lascia un vuoto incolmabile. ●

# Nuovo ospedale del Nord L'idea dell'ex polveriera

**Sanità** La proposta in Consiglio del gruppo "LiberAnagni"  
Chiesto un coordinamento tra i sindaci della Valle del Sacco



La grande area dell'ex Polveriera di Anagni

## ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Un nuovo grande ospedale all'interno della ex Polveriera? Perché no. La proposta, che il centrosinistra anagnino potrebbe presto formulare in maniera ufficiale, possibilmente supportata anche dai sindaci di Paliano e Colleferro, ha raccolto già di primo acchito diversi consensi.

Nel consiglio comunale di martedì scorso il gruppo di minoranza "LiberAnagni" ha ribadito la sua denuncia sulle carenze sanitarie e sul "Paco", il servizio per i malati oncologici, ancora privo di funzionalità. È stato chiesto di riattivare il coordinamento dei sindaci della Valle del Sacco per invitare la Regione a realizzare un nuovo ospedale nell'area Nord della provincia. I primi cittadini di Colleferro e Paliano

hanno auspicato un policlinico nell'area della Selva, mentre per i terreni dell'ex Polveriera esiste una delibera di Consiglio adottata su proposta di "LiberAnagni" per una valutazione di fattibilità dell'ospedale su una parte dei 187 ettari.

Il sindaco Natalia è stato sollecitato a recarsi in Regione con i suoi colleghi per pretendere un servizio sanitario efficiente per tutto il territorio, obiettivo condiviso dal coordinamento dei sindaci ed approvato dal consiglio comunale anagnino nel lontano 2014.

**L'area si estende  
su quasi 190 ettari  
In ballo anche l'ipotesi  
di realizzarlo  
nella Selva di Paliano**

Nello specifico, la proposta sull'area dell'ex Polveriera è già stata approvata dal Consiglio, attuabile perciò in tempi rapidi, con costi ridotti e un collegamento strategico con le infrastrutture esistenti.

La Regione Lazio decise di costruire un nuovo ospedale ad Anagni (presidenza Marrazzo), impegnandosi per la sua realizzazione. Nel 2004 per il nuovo pronto soccorso si era arrivati al progetto esecutivo e cantierabile. Poi più nulla.

Un'idea, quella del gruppo consiliare guidato da Luca Santovincenzo, che potrebbe trovare sponda tra i responsabili della sanità romana. Un progetto con il quale la vasta area dell'ex Polveriera diventerebbe una vera "città della salute" a servizio dell'intero comprensorio. Con un plauso politicamente bipartisan. ●

# Formazione digitale per i cittadini

## Presentato il corso gratuito del Comune

All'iniziativa collabora  
l'associazione  
"I Castelli della Sapienza"

**PALIANO**

■ Presentato il nuovo corso di formazione digitale organizzato dal Comune in collaborazione con "I Castelli della Sapienza".

A presenziare all'iniziativa il vicesindaco Simone Marucci e gli assessori Francesca Calamari, Serena Montesanti e Vanorio Calamari che in una nota congiunta hanno spiegato: "Il corso punta a

favorire l'acquisizione di competenze digitali fondamentali per affrontare le sfide della modernità. Si tratta di lezioni gratuite in cui apprendere come utilizzare le principali tecnologie digitali, strumenti per il lavoro a distanza, la gestione dei servizi online, la sicurezza informatica e l'uso consapevole di internet. Nei mesi scorsi abbiamo inaugurato il 'Punto digitale facile', uno sportello in municipio con la presenza di una persona che dà supporto ai cittadini sui servizi digitali. Ora, grazie a 'I Castelli della Sapienza' verrà avviato un corso apposito". ● **M.Cera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del corso



L'incrocio tra la regionale 155 e la superstrada Ferentino-Sora in zona "Le Pigne"

# Si torna a parlare della rotatoria in località "Le Pigne"

L'assessore Addesse:  
«Intervento da realizzare entro dicembre»

## ALATRI

■ Nel pomeriggio di martedì scorso il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Roberto Addesse, ha partecipato ad un incontro presso la sede di Frosinone del Consorzio Industriale del Lazio. Tema della riunione: i dettagli relativi all'importantissimo intervento da realizzare lungo la Sr 155, zona Arillette, e riguardante la costruzione della rotatoria nei pressi del centro commerciale "Le Pigne".

«Un'opera attesa da molti cittadini in un punto nevralgico della nostra viabilità», ha rimarcato Addesse.

Esattamente tre anni fa, il 2 marzo 2022, venne annunciato il finanziamento da parte del Consorzio Industriale del Lazio di 800mila euro, destinato a quest'opera. Da allora, si è iniziato a discutere dei dettagli tecnici per costruire una rotatoria in grado di velocizzare il flusso automobilistico in un punto molto trafficato, dove l'ingresso per la Superstrada Ferentino-Sora si immette sulla Sr 155.

«Ricordo che l'intervento è finanziato con fondi regionali-accordo per la coesione 2021-2027. L'intervento stesso dovrà essere categoricamente consegnato entro il 31 dicembre 2025», ha detto in conclusione Addesse.

Il tempo stringe, dunque, per questo lavoro che è atteso da tanti anni. ●

**P. Ant.**

— Scoperta e sequestrata un'area, estesa per tremila metri quadri, utilizzata come discarica a cielo aperto.

È questo l'esito di un'operazione condotta giovedì dai carabinieri di Frosinone del Nucleo Forestale nel territorio comunale di Ferentino.

### I fatti

I militari sono intervenuti a seguito della segnalazione da parte di alcuni cittadini, che avevano avvertito la presenza di odori forti e nauseabondi provenienti dai dintorni e sprigionati da una densa colonna di fumo nero.

Sul posto, oltre ai carabinieri, si sono recati i Vigili del Fuoco

# Ambiente Il terreno di tremila metri quadri conteneva ogni sorta di rifiuto, denunciato il proprietario

## Sequestrata un'area trasformata in discarica



La discarica abusiva è stata scoperta dai carabinieri grazie alla segnalazione di vari cittadini

di Frosinone allo scopo di spegnere le fiamme.

Una volta giunti sul luogo, si è appurato che il fumo avvistato e i cattivi odori percepiti dai vicini erano emanati da rifiuti di vario genere che stavano bruciando. Un'autentica "bomba" ecologica.

I carabinieri della Forestale hanno così provveduto a individuare il responsabile di quanto stava accadendo e, nell'occasione, hanno scoperto che l'intero terreno era una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto. L'area, delle dimensioni - come detto - di 3mila metri quadri,

vale a dire l'equivalente di dieci campi da tennis, era piena di immondizia di ogni tipo ed è stata quindi sottoposta a sequestro, mentre il responsabile dei fatti descritti è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Frosinone per i reati ex articoli 256 e 256 bis del Testo unico per l'ambiente, che riguardano la pratica illecita di dar fuoco e smaltire i rifiuti.

Continua dunque il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti e il non corretto smaltimento degli stessi: azioni che sono illegali. ●

# Operazione Cavum, 22 condanne

**Il processo** La sentenza sulla discarica non autorizzata di rifiuti speciali pericolosi e non nella cava di Monticchio Tre anni e mezzo e tre ai titolari delle società conferitrici e un anno e mezzo ai gestori dell'impianto. Disposte le confische

## FERENTINO

RAFFAELE CALCABRINA

Erano accusati di aver allestito a Ferentino, in località Monticchio, «una discarica non autorizzata di ingenti quantitativi di rifiuti speciali pericolosi e non, principalmente derivanti da attività di demolizione/costruzione, illecitamente conferiti e smaltiti in diverse porzioni della cava» per un totale di oltre 180.000 chili.

È questa la contestazione principale dell'accusa, sostenuta dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma, sulla base delle indagini condotte dal Nipaaf dei carabinieri forestali del tenente colonnello Vitantonio Masi, e che ha portato il giudice del tribunale di Frosinone Fiammetta Palmieri a condannare 22 persone in totale e a disporre le confische dai proventi del reato a un trituratore ai mezzi usati «per commettere il reato» di raccolta e trasporto di rifiuti speciali in violazioni delle norme, nonché a ripristinare lo stato dell'ambiente. Disposta la confisca e la restituzione al Comune di Ferentino, costituito parte civile con l'avvocato Antonio Celani, di alcu-

ne particelle dove si sarebbero consumati i reati.

Il giudice ha condannato a un anno e mezzo e 15.000 euro di ammenda Luigi e Nando Cocco, legale rappresentante e gestore di fatto della Ncl group che operava nella cava (che in passato avevano patteggiato in un altro filone dell'indagine), a tre anni e mezzo Irene Cocco e Alberto Romiri, amministratore unico, legale rappresentante e cogestore della Sein, e a tre anni Luca Marini, dipendente della Ncl group, addetto alle operazioni di gestione dei rifiuti nella cava. Per i tre disposta, per la durata della pena, l'interdizione dai pubblici uffici e dagli uffici direttivi delle imprese.

Condannati a un anno con pena sospesa i rappresentanti legali di diciassette ditte in relazione al reato di trasporto illecito dei rifiuti nella cava di Monticchio.

**L'inchiesta coordinata dalla Dda sulla base degli accertamenti condotti dai carabinieri forestali**

Per tutti la condanna a risarcire il danno, da quantificarsi in sede civile, nei confronti del Comune di Ferentino. Disposta la confisca di 18 autocarri delle ditte i cui rappresentanti legali sono stati condannati, ovvero i mezzi di trasporto utilizzati per il conferimento dei rifiuti nella cava in assenza della prescritta iscrizione all'albo dei gestori ambientali.

Riconosciuta dal giudice anche la responsabilità amministrativa nel reato delle società Ncl group e Sein con una sanzione di 77.400 euro nonché applicati l'interdizione dall'esercizio delle attività e il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione per quattro mesi.

Le motivazioni saranno depositate tra 90 giorni. Dopo di che le difese (avvocati Valenza, Fiore, Velucci, Pavia, D'Elia, Lucisano, Scaglia, Archidiacono, Vittorelli, Visocchi, Di Ciaccio, De Santis, Quattrococchi, Giarratana, Frasca, Vaccari, Ceccani, Simiele, Tomachella, Bratti, Scerrato, Latini, Compagnone, Segneri, Pannain, Ottaviani, Marinello, Pinchera, Cinelli, Colella, Micalizzi) proporranno appello. ●

## Un tratto del fiume Liri tornerà all'antico splendore

L'opera Al via giovedì scorso i lavori nella frazione di Anitrella Ieri il sopralluogo dell'assessore regionale Giancarlo Righini

### L'INTERVENTO

NICOLETTA FINI

Operai del consorzio di bonifica al lavoro ad Anitrella. E già ieri una parte di vegetazione selvatica, che nascondeva alla vista l'acqua del fiume e la bellezza del Rajo, è scomparsa, eliminata dai mezzi in azione. Il tratto del fiume Liri tornerà presto all'antico splendore grazie alla sinergia tra Regione Lazio, Consorzio di bonifica e Comune.

Ieri il sopralluogo dell'assessore regionale Giancarlo Righini, con il direttore dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone Aurelio Tagliaboschi, il sindaco Emiliano Cinelli e l'ex amministratrice comunale Lorella Bior-di. Presenti anche alcuni cittadini e lo storico Giovanni Pagano che da tempo sollecitava interventi di bonifica portando all'attenzione lo stato in cui versava una ricchezza naturale nel cuore di Anitrella.

L'assessore Righini ha ringraziato il commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone Sonia Ricci «per l'opportunità, il direttore Tagliaboschi e il sindaco di Monte San Giovanni Campano Cinelli per aver effettuato la richiesta di questo importante intervento che riqualifica un luogo straordinario del fiume Liri in una località molto sugge-

stiva». L'assessore ha evidenziato anche la possibilità data al consorzio di bonifica «di dimostrare le competenze e professionalità che ha maturato in questi anni». E grazie agli investimenti della Regione Lazio, i consorzi di bonifica avranno una veste rinnovata.

Sinergia ribadita anche dal direttore Tagliaboschi. «Questo lavoro ad Anitrella inizia e va avanti grazie alla collaborazione tra il Consorzio di bonifica e la Regione Lazio perché se non avessimo avuto l'ente che ci autorizzava a lavorare, non avremmo potuto fare questo tipo di attività».

**Importante  
sinergia  
tra Consorzio  
di bonifica,  
Regione  
Lazio  
e Comune**

Il sindaco Cinelli ha aggiunto: «Dopo tre anni di mandato, in collaborazione con la Regione, e di questo ringrazio l'assessore Righini, oggi possiamo dare una forte impronta manutentiva ma anche turistica».

Soddisfazione espressa, inoltre, dall'ex amministratrice Bior-di: «Dopo oltre trent'anni il tratto del Liri tornerà alla luce. Chi ama il proprio paese non lo fa solo per titoli e ruoli, lo fa con passione e amore anche dall'esterno, e credo negli anni di averlo sempre dimostrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri il sopralluogo dell'assessore regionale **Giancarlo Righini** ad Anitrella dove sono iniziati i lavori di bonifica nel tratto del fiume Liri

Uno sguardo ai piatti



Da sinistra un antipasto con anelli di calamari e polpetta di pesce; il primo piatto più richiesto, "corteccia vongole e gamberi"; e la sbriciolata con cioccolato e crema chantilly

## Lo chef con la passione per il sax

L'intervista Plinio Drogheo da circa vent'anni porta avanti il suo ristorante nel centro storico di Frosinone. Piatti di pesce, ricchi antipasti e dessert unici in un locale dove il piacere della cucina si unisce a quello per la musica

### A TU PER TU

CRISTINA MANTOVANI

Una passione nata un po' per caso, quasi come un gioco. Ma che nel corso delle numerose esperienze è riuscito a far crescere e a trasformare nel suo lavoro. Il diploma al liceo classico di Frosinone negli anni 80, la passione per il sax fin da quando era bambino, e quella stagione estiva a Roma nel ristorante "La Piemontese", alla quale non ha saputo dir di no. «Era il 1984 e avevo sedici anni». Comincia così la carriera di Plinio Drogheo, cinquantasette anni a novembre, titolare del ristorante che porta il suo nome nel cuore del centro storico, in via Aonio Pa-

lacio. Ai clienti offre numerose specialità di pesce, senza dimenticare i dolci immancabili in ogni comando. Ma è la musica la vera caratteristica che rende unico il locale di Plinio. Durante le feste di compleanno lo chef veste anche i panni di musicista e intona con il sax il classico brano "Tanti auguri a te". Una tradizione che ormai tutti i clienti si aspettano.

**Plinio, una passione nata da una stagione che si è poi trasformata a tempo indeterminato...**

«È andata proprio così e adesso

A destra Plinio Drogheo, chef e titolare del ristorante "Da Plinio" di via Aonio Paleario, nel cuore del centro storico di Frosinone. In basso lo staff e sua moglie Irma Tullio mentre serve ai tavoli



sono passati quarant'anni da quando ho iniziato. Dopo un'esperienza ventennale nelle cucine di Roma, nei più noti ristoranti come "La Piemontese", l'"Antico Porto", ho deciso di rientrare in Ciociaria e di intraprendere questa nuova avventura: aprire un ristorante tutto mio insieme alla mia famiglia. E adesso sono quasi vent'anni

ormai».

### Come avete iniziato?

«Abbiamo aperto il 22 settembre del 2008. Lo staff è stato quasi sempre lo stesso. Ci sono la signora Lina Ciotoli; mio cugino Salvatore Ferracci; con lui abbiamo mosso i primi passi insieme a Roma dal 1989 e poi ci siamo ritrovati

qui; Jessica Cinelli, la nostra cameriera ormai da sette anni. Per quanto riguarda i ragazzi collaboro con gli istituti alberghieri di Ceccano, di Fiuggi e con l'Accademia Chef di Roma. Poi c'è mia moglie Irma Tullio, lei è da sempre con me in società. Mi dà una mano con la contabilità, con il servizio, insomma un po' in tutto».

### Cosa viene servito ai clienti nel ristorante "Da Plinio"?

«Specialità di pesce. Tra i piatti più richiesti c'è senza dubbio la "corteccia", una pasta fresca che prepariamo direttamente noi e che viene condita con vongole e gambero rosso. Cerchiamo di lavorare soprattutto i crostacei, scampi, mazzancolle, gambero rosso imperiale. Poi c'è il pesce fresco giornaliero che arriva direttamente dalle città di mare come Gaeta, Terracina e Pozzuoli».

### E il dessert?

«Me ne occupo personalmente, anzi, posso dire che nasco quasi come pasticciere. Nel menù abbiamo la sbriciolata alla crema chantilly con cioccolato o frutti di bosco, la torta morbida al limone, al cioccolato e il babà che arriva direttamente da Napoli».

### I tuoi clienti abituali ti vedono ricoprire un doppio ruolo: chef e musicista. Come unisci le due passioni?

«I miei clienti, specialmente se c'è una festa o un compleanno, sanno già che insieme alla torta ci sarà anche il mio dolce "tanti auguri" con il sax. Un regalo che lascio a tutti quelli che decidono di festeggiare il loro compleanno nel mio ristorante. Ecco come ho unito le mie più grandi passioni. Quella per la musica però me la porto avanti fin da quando ero bambino. Dal 1976 quando ho iniziato a suonare nella banda musicale di Vallecorca, il mio paese di origine. Una passione che ho portato avanti per tutta la vita e ho cercato di trasmettere anche alla mia famiglia. Mio figlio è insegnante di sax, ha due lauree al conservatorio. Posso dire quindi di esserci riuscito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il diploma al liceo classico e la lunga gavetta ai fornelli romani**

**Per i clienti feste "speciali" accompagnate dal brano "Tanti auguri"**



CURE  
MEDICAL SPA FIUGGI

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 1 marzo 2025



# IL FROSINONE DEVE GETTARE IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO

**Serie B** Contro il Mantova (stadio "Stirpe" ore 15)  
i canarini dovranno essere più forti delle nove assenze

Pag 28

### PALLACANESTRO

#### FERENTINO ALLA PROVA DEL ROSETO 20.20

Nei Play-In Out della B Interregionale  
la FMC domani va a caccia dei due punti

Pag 31



### SCI

#### DALLO SLALOM AL SUPER G I FRUSINATI AD OVINDOLI

Campionati regionali, tre giorni di gare  
con tanti esponenti del nostro territorio

Pag 32





Nuova concessionaria ufficiale  
**JOLLY GROUP** **J** **Jeep**  
automobili  
Per Frosinone e provincia. Ti aspettiamo

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Sora**  
Il restyling  
del ponte Cristini,  
lavori al via  
entro l'estate  
A pag. 42



**Ceccano**  
Assunzioni  
in Comune,  
dubbi sugli atti  
del commissario  
Barzelli a pag. 38



**Le misure del bilancio**  
**Beni comunali in vendita,**  
via al piano da 10 milioni  
Dallo stabile dell'ex Mtc alla sede di via Mazzini, l'amministrazione punta sulle dismissioni per fare cassa. Sul mercato anche una trentina di alloggi  
Russo a pag. 38

## Omicidio di via Moro, chiesti 20 anni

►Prima udienza per il delitto di un anno fa: l'albanese Mikea Zaka è accusato di aver ucciso Kasem Kasmi e ferito altri tre connazionali. Il 19 marzo la sentenza

Venti anni di carcere per Mikea Zaka, il giovane l'albanese accusato di aver ucciso il 9 marzo dello scorso anno all'interno dello Shake bar di Frosinone il connazionale Kasem Kasmi e di aver ferito altri tre albanesi che si trovavano nel locale. A chiedere la condanna è stato ieri il pm Samuel Amari al termine della prima udienza del rito abbreviato. La prossima si terrà il 19 marzo per le arringhe difensive e la sentenza. Anche ieri l'imputato ha seguito l'udienza in collegamento video dal carcere per motivi di sicurezza  
Pernarella a pag. 39

### Gli sono stati presi auto e bancomat

Anziano portato in giro per ore e poi raggirato: due denunce

È stato avvicinato nella zona bassa del capoluogo da un giovane, che gli ha chiesto se poteva accompagnarlo a casa dei genitori con l'auto, ma dopo tre-quattro ore di giri a vuoto si è ritrovato senza auto e sen-



za bancomat. È il raggio scattato nei confronti di un anziano, che si era mostrato disponibile di fronte a quella richiesta. Alla fine la polizia ha denunciato due giovani.  
Mingarelli a pag. 40

### Il caso

Fidanzati aggrediti nel centro storico, indagini ad Anagni

Due fidanzati sono stati aggrediti ieri pomeriggio ad Anagni nel pieno del centro storico della città dei papi, nei pressi del Vicolo di San Paolo. Sul caso indagano i carabinieri.  
Carnevale a pag. 40

### L'inchiesta

Arresto per rapina, svolta dalle tracce su una fascetta

È stato individuato grazie alle tracce lasciate su una delle fascette usate per immobilizzare un addetto di una stazione servizio: un 60enne è accusato di rapina. Si cerca il complice.  
Fabrizi a pag. 40

## Crisi automotive, gli industriali: «Serve una svolta»

►Celletti: «Gli ammortizzatori sociali ci sono, ma l'indotto di Stellantis non sta lavorando»

«Se è vero che per quel che riguarda gli ammortizzatori sociali si può tirare un sospiro, allo stesso tempo va evidenziato che i fornitori di Stellantis non stanno lavorando. Non c'è stato ancora un cambio di passo rispetto al 2024». Ad affermarlo è Vittorio Celletti, presidente Unindustria Cassino che è intervenuto sulla crisi dell'Automotive. Intanto cresce la preoccupazione tra i lavoratori per le buste paga dimezzate dai continui stop alla produzione a causa della mancanza di commesse.  
Simone a pag. 39

### Cassino

Attività all'Albaneta, il Comune avvia controlli urbanistici

Non si placa lo scontro tra il Comune e l'imprenditore Miri sulle attività nella zona dell'Albaneta. Il Comune ieri ha annunciato «controlli urbanistici» sul ristorante e sul birrificio.  
Tortolano a pag. 39

### Match allo "Stirpe", la carica dei tifosi nel ritiro dei canarini



## Frosinone, sfida verità con il Mantova

Mister Bianco con Partipilo nella gara di Salerno

Biagi e Cobellis a pag. 43

## Droga e clienti derubati, chiuso per 20 giorni il "Grey" di Isola Liri

### MOVIDA

Chiuso per 20 giorni il locale Grey Club di Isola Del Liri. Lo ha disposto il Questore di Frosinone Pietro Morelli a seguito di diversi episodi di turbativa dell'ordine e sicurezza pubblica verificatisi più volte nel corso del tempo.

«La Divisione Amministrativa della Questura - si legge in una nota stampa - ha rilevato che dai servizi svolti dagli uffici preponenti sono emerse diversi furti e rapine avvenuti all'interno del locale a danno degli avventori, alcuni dei quali in corso di mirati servizi antidroga sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti, mentre al-

tra droga è stata gettata a terra alla vista dei cani antidroga. I posti di controllo della polizia stradale, delle gazzelle dei carabinieri e delle volanti del Commissariato hanno consentito di elevare numerose sanzioni, sia amministrative che penali, per guida in stato di ebbrezza nei confronti degli avventori che a fine serata lasciavano il locale. Inoltre nel corso degli accertamenti svolti dagli operatori è emerso che alcuni assidui frequentatori del locale avevano precedenti per reati contro il patrimonio, la persona e in tema di sostanze stupefacenti».

Ancora, durante i controlli di polizia, spiegano ancora dalla Questura, «sono scoppiate delle risse tra alcuni clienti del locale,



Il questore di Frosinone Pietro Morelli

evidentemente in stato di ebbrezza e per futuri motivi. Fra costoro nche un minorenn». Questi sono gli elementi di fatto che hanno indotto il Questore ad emettere il provvedimento che è stato notificato ieri pomeriggio dagli agenti del Commissariato di Polizia di Sora e dai Carabinieri della Compagnia di Sora.

«Siamo mortificati che nono-

**IL PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE PER IL PARTY DI CARNEVALE ERANO STATI VENDUTI GIÀ TANTI BIGLIETTI**

stante il grande impegno per far funzionare tutto al meglio, dobbiamo sospendere l'attività per motivi che non dipendono dal nostro operato - commentano i titolari del locale - Le 250 cene di stasera verranno devolute agli enti di beneficenza locali. A presto».

Ieri sera, infatti, era previsto il Crazy dinner del venerdì, un appuntamento che richiama tantissime persone. La notizia si è diffusa rapidamente su tutto il territorio, suscitando un certo clamore ma anche provocando la delusione di tutte quelle persone che attendevano il party di Carnevale. Tanti i biglietti che erano stati già venduti.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento Mario Nobili, storico titolare del Meringo

### RIPI

La sua è stata una delle tante storie di una Ciociaria che ha saputo rialzarsi, lasciandosi alle spalle la povertà ed i fantasmi del dopoguerra. La comunità di Ripi piange la scomparsa di Mario Nobili, 84 anni, storico titolare del bar Meringo. Da qualche giorno era ricoverato all'ospedale di Frosinone, i funerali saranno celebrati oggi nella chiesa di San Salvatore, a Ripi. Conosciuto ed apprezzato da tutti in città, Mario è stato un punto di riferimento per i tanti clienti che hanno frequentato l'attività commerciale per decenni. Grazie anche alla posizione strategica di un locale posto all'incrocio tra Ripi e la via Casilina, negli anni Mario ha saputo valorizzare un'attività commerciale che, tra bar e gelateria, è diventata un punto di riferimento in tutta la Ciociaria. La sua figura, insieme a quella della moglie Carolina, è stata di esempio per i figli che hanno portato avanti le attività di famiglia ampliandole. In particolare, la figlia Anna Rita che da un quarto di secolo gestisce l'osteria adiacente al bar ed alla gelateria è stata più vol-

**AVEVA 84 ANNI, OGGI I FUNERALI NELLA CHIESA DEL PAESE**



te premiata nei concorsi di cucina a livello nazionale e per anni ha fatto parte dello staff della Rai in occasione del festival di Sanremo. Ospitalità e buona cucina hanno da sempre caratterizzato le attività commerciali della zona di Ripi e, fin dai tempi dall'unità d'Italia, l'incrocio all'altezza del fosso Meringo era un luogo di sosta e di ricovero sia per i cavalli che per i viandanti. Ragion per cui, negli anni, si sono sviluppate diverse attività commerciali. Tra cui il bar Meringo, aperto dalla famiglia nell'ormai lontano 1952 grazie anche all'aiuto del suocero che, negli anni in cui si era trasferito negli Stati Uniti d'America per lavoro, era riuscito ad accantonare il gruzzoletto necessario per avviare l'attività. Era l'Italia del dopoguerra, Ripi era un paese dal quale si emigrava verso le Americhe e le fabbriche, che poi sarebbero arrivate con la Cassa del Mezzogiorno, ancora non si potevano scorgere all'orizzonte. Tantissimi i messaggi di cordoglio per la scomparsa di Mario giunti alla famiglia in queste ore tra cui anche quello del sindaco di Ripi, Piero Sementilli.

Gianpiero Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BILANCIO

Il Comune di Frosinone mette in vendita i propri immobili per risanare le casse ed eliminare un patrimonio dispendioso da mantenere. Si va dall'ex Mtc sino agli appartamenti. Un piano da 10 milioni di euro, anche se il valore di alcune proprietà deve essere ancora specificato. L'operazione è parte integrante del Bilancio di quest'anno che verrà presto portato all'attenzione del Consiglio comunale alla metà di marzo.

## L'ELENCO

La fetta di torta più grande dell'ex Mtc di via Fabi. Da anni si parla di un trasferimento degli uffici nella sede di palazzo Nestor in piazza VI Dicembre. Alcuni settori, come l'Ambiente, sono stati già spostati, ma in via Fabi restano ancora settori importanti: Urbanistica, Lavori Pubblici e Servizi Sociali. Della vendita dell'ex Mtc si parla fin dalla giunta Marzi, cioè oltre 20 anni fa. Fu anche messo in vendita diverse volte attraverso un bando a cui, però, non ha mai partecipato nessuno. Il prezzo iniziale si aggirava intorno ai 9 milioni di euro, ma c'era un problema con l'accatastamento da parte dell'Asi. Ora che è stato censito regolarmente come centro a servizi o ad uso commerciale diventa di sicuro più appetibile sul mercato anche se a cifre

**IL VALORE DELL'IMMOBILE DI VIA FABI STIMATO IN CIRCA 2 MILIONI PUÒ ESSERE DESTINATO SIA AL COMMERCIO CHE A CENTRO SERVIZI**

# Beni comunali in vendita, via al piano da 10 milioni

►Dallo stabile dell'ex Mtc alla sede di via Mazzini, l'amministrazione punta sulle dismissioni per fare cassa. Sul mercato anche una trentina di appartamenti

L'ex sede comunale di viale Mazzini, il sotto strada di Corso della Repubblica, che per una ventina d'anni ha ospitato l'aula consiliare, gli uffici del sindaco e della segreteria generale. Gli uffici sono stati poi chiusi dopo il trasloco nella nuova sede di palazzo Munari



nettamente inferiori. Oggi il valore di questo immobile è stimato intorno ai 2 milioni.

C'è anche un'altra sede del comune che ospitava qualche anno fa il settore dell'Istruzione. Si tratta della palazzina di via Adige vicino all'impianto sportivo dell'ex Enal. L'altro immobile di

rilievo è la palazzina di via Sellari, in prossimità del vecchio ospedale di viale Mazzini dove sembra non manchino gli acquirenti. Qui per anni c'è stato un ex asilo nido. L'immobile che si sviluppa per 7600 metri cubi con una superficie utilizzabile di 2.097 è composto da due piani

ed un seminterrato ed ha un valore di circa 963 mila euro.

## GLI ALLOGGI

Infine ci sono molti appartamenti comunali che oggi ospitano cittadini in difficoltà economiche e che il comune intende mettere sul mercato offrendo

ovviamente la prelazione e il diritto di acquisto a chi già ci vive. Una quindicina di unità immobiliari si trovano in viale Madrid, ai Cavoni, un'altra decina invece in alcune palazzine di via Po.

C'è poi anche la vecchia sede comunale di viale Mazzini, il sotto strada di Corso della Repubblica, che per una ventina d'anni ha ospitato l'aula consiliare, gli uffici del sindaco e della segreteria generale oltre ad alcuni settori. Sono 4.500 metri cubi disposti su tre livelli di cui anche il bar (Le Terrazze). Nell'elenco del piano di dismissioni c'è anche la palazzina di via Mascagni (1.800 metri quadrati su tre piani) già sede della delegazione Scalo in ottimo stato conservativo.

Tutta questa operazione si rende necessaria anche per risanare le casse comunali. Se, infatti, il bilancio che approderà in aula dopo la metà del mese corrente rispetto a quelli degli ultimi dieci anni non presenta più il piano di rientro dai famosi 50 milioni di debito, resta comunque in disavanzo per il mutuo da pagare a Cassa Depositi e Prestiti di circa 16 milioni che scadrà solo tra 10 anni. Ogni anno il comune deve pagare la rata di ammortamento pari a 985 mila euro. Con questa operazione di dismissione del proprio patrimonio le entrate potrebbero garantire una bella boccata di ossigeno per le casse comunali.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GIUNTA INTENDE CEDERE ANCHE LE PALAZZINE DI VIA MASCAGNI E DI VIA ADIGE VICINO ALL'EX ENAL**

# Ceccano, assunzioni in Comune Dubbi sugli atti del commissario

## IL DIBATTITO

C'è chi vorrebbe che il commissario straordinario fosse più "ordinario" in vista delle prossime elezioni comunali di Ceccano. Andrea Querqui, candidato sindaco di centrosinistra, e Mariangela De Santis, altra papabile concorrente della stessa area, chiedono che il nuovo piano di assunzioni venga deciso dall'amministrazione che verrà eletta in primavera. I due ex consiglieri d'opposizione intervengono dopo l'atto d'indirizzo dell'attuazione del piano di fabbisogno di personale.

Il commissario prefettizio, Fabio Giombini, ha già disposto l'assunzione di uno dei due nuovi funzionari tecnici tramite lo scorrimento delle gradua-

torie del comune di Ferentino. L'avviso interno era andato deserto. Gli altri idonei del concorso hanno rifiutato l'offerta di lavoro da istruttore direttivo negli uffici tecnici. Il settore "Lavori pubblici-ambiente" è ridotto all'osso dallo scoppio dell'inchiesta che ha portato anche all'arresto di Roberto Caligiore, già sindaco, consigliere e dirigente provinciale di FdI, per presunta corruzione negli appalti. Il piano generale prevede il reclutamento di un impie-

**SECONDO QUERQUI  
E DE SANTIS  
IL NUOVO PIANO  
DEVE ESSERE DECISO  
DALLA NUOVA  
AMMINISTRAZIONE**

gato per l'anagrafe, un altro per i servizi sociali e un operaio per i servizi cimiteriali, sempre ripescando da graduatorie di altri enti. Si sommano sei verticalizzazioni a impiegato, promozioni che interesseranno vari settori.

## LE ASSUNZIONI

Fa già discutere che negli uffici tecnici, a corto di impiegati e operai, vengano assunti altri funzionari. I sindacati Csa Ral e Fp Cgil, dal canto loro, hanno già invocato nuove forze per polizia locale e servizi cimiteriali. L'intero municipio, in emergenza organico, può contare ad oggi su 89 dei 150 dipendenti necessari. L'avvocato De Santis ha tirato fuori la questione anche alla luce di un deficit pari sulla carta a oltre 5 milioni di euro. «Credo che tale politica



Andrea Querqui e  
Mariangela De Santis  
sul piano assunzioni

debba essere lasciata alle scelte di chi nei prossimi mesi si troverà a gestire le diverse criticità amministrative. La scelta tra l'incremento di istruttori tecnici o funzionari, con conseguente incidenza sulla spesa, ritenendo rappresenti un margine essenziale per il funzionamento

**I SINDACATI HANNO  
CHIESTO RINFORZI  
PER GLI ORGANICI  
DELLA POLIZIA LOCALE  
E DEI SERVIZI  
CIMITERIALI**

della macchina amministrativa».

Concorda il farmacista Querqui: «Tale operazione non porterà ad alcun risparmio economico. Al contrario, avrà un costo annuale di oltre 70mila euro, che si ripercuoterà sul bilancio al punto da poter "ingessare" la futura amministrazione, impedendole di intervenire con nuove assunzioni in settori e uffici che ne richiederanno disponibilità, anche a fronte dei pensionamenti».

La De Santis, a tal proposito, conclude con un esempio non a caso: «La nuova amministrazione potrebbe decidere di potenziare l'ufficio tributi non condividendo la decisione di externalizzare il servizio e dovrebbe avere capacità di spesa e decisionale».

**Marco Barzelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cisl Fp, Cuozzo alla guida

## «Le nostre sfide future»

Antonio Cuozzo rieletto segretario generale della Cisl Fp Frosinone al VII Congresso della federazione territoriale che si è svolto giovedì scorso a Ferentino. Insieme alle tante delegate e delegati, presenti il segretario generale della Ust Cisl Frosinone Enrico Capuano e il reggente Cisl Fp Lazio Giancarlo Cosentino.

Cuozzo, che nel prossimo mandato sarà affiancato dai segretari territoriali, anch'essi confermati, Raffaele Ercoli e Sara Fabrizio, ha delineato le sfide e le prospettive del sindacato nei prossimi anni: «La Cisl Fp si distingue e deve continuare a distinguersi perché lavora con concretezza, costruendo soluzioni attraverso il confronto e la contrattazione. Mentre altri scelgono la via del conflitto sterile, noi continua-



Da sinistra Raffaele Ercoli, Antonio Cuozzo e Sara Fabrizio

mo a ottenere risultati». Cuozzo ha indicato le criticità su cui lavorare: «Il nostro territorio soffre di una cronica carenza di personale negli enti locali, con lavoratori costretti a sostenere cari-

chi di lavoro insostenibili. Troppi lavoratori della sanità pubblica sono ancora precari. Abbiamo lavorato per ottenere stabilizzazioni e continueremo a farlo, perché un sistema sanitario soli-

do ha bisogno di professionisti con certezze sul proprio futuro. Ma non basta: la sicurezza degli operatori è una priorità. Le aggressioni al personale sanitario sono inaccettabili. Le misure di vigilanza che abbiamo ottenuto nel pronto soccorso sono solo un primo passo. Servono subito quegli aumenti retributivi. Anche nella sanità privata abbiamo battuto il pugno sul tavolo: vogliamo un contratto unico che metta fine alle disparità tra lavoratori che svolgono lo stesso compito con trattamenti diversi. Un appuntamento chiave per il futuro della rappresentanza sarà quello delle prossime elezioni Rsu, che si terranno dal 14 al 16 aprile. "La Cisl Fp di Frosinone si presenterà con una squadra forte e radicata sul territorio, pronta a portare avanti le nostre battaglie nei luoghi di lavoro».

# Operazione “Cavum”, cinque condanne dopo l’inchiesta sui rifiuti

## LA SENTENZA

Operazione “Cavum”: il giudice ha pronunciato nei giorni scorsi la sentenza di condanna a tre anni e sei mesi per Irene Cocco, amministratore unico e legale rappresentante della società SE.IN srl, e Alberto Romiri quale gestore di fatto della stessa società. Luca Marini, dipendente della società “Ncl Group srl”, condannato a tre anni. I fratelli Luigi e Nando Cocco, quali soci al 50% della società, sono stati condannati ad un anno e mesi sei più una ammenda di 15mila euro. Inoltre per i due fratelli Cocco, Romiri e Marini si è proceduto all’interdizione dai pubblici uffici e al divieto di contratti con la pubblica amministrazione a favore della Ncl SE.IN. Queste due

società sono state condannate ad una sanzione amministrativa di 77mila euro cadauna per responsabilità amministrativa. Gli imputati sono stati anche condannati al ripristino dello stato dei luoghi. Il Comune di Ferentino, che si è costituito parte civile e che dovrà essere risarcito per i danni causati da questo smaltimento illecito, verrà liquidato in separata sede. Il giudice ha stabilito di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti di Sandro Paolillo Campioni, Ugo Voletti, Roberto Biondi, Besmir Bimaj, Aniello Argiuolo, Alfredo D’Ascenzi, Giuseppe Nalli, Adriano Marcoccia, Diego Sabellico, Vincenzo Lisi, Massimo Biordi e Nori Zenelli. La vicenda risale al luglio del 2021 quando i carabinieri della Forestale a seguito di un’inchie-

sta su un traffico illecito di rifiuti nella cava di Monticchio, a Ferentino, scoprirono un trasporto illegale dei rifiuti gestito, secondo gli investigatori, dai fratelli Cocco. Secondo le accuse i fratelli, che si avvalevano di persone compiacenti, ricevevano e trasportavano anche materiale considerato pericoloso. Un modus operandi che si è protratto per lungo tempo e che ha portato poi gli uomini della Forestale a sequestrare tutta l’area interessata. Da qui la denuncia che ha portato a processo numerose persone. Nel collegio difensivo gli avvocati Giampiero Vellucci, Filippo Visocchi, Antonino Nobile, Nicola Ottaviani, Antonio Ceccani e Silvia Latini.

**Ma. Mi.**

## STELLANTIS

Buste paga decurtate dagli ammortizzatori sociali, scarse commesse, produzione a picco e indotto in ginocchio: la situazione automotive legata allo stabilimento Stellantis di Cassino preoccupa, ed ora le istituzioni scendono in campo. Lo ha fatto da tempo il Comune di Cassino, che ancora nei giorni scorsi con il primo cittadino Enzo Salera è tornato ad accendere i riflettori sul tema ed ha convocato la Consulta dei sindaci del Lazio Meridionale per fare il punto sulla vertenza: l'appuntamento è per martedì pomeriggio nella sala Restagno del Comune di Cassino. Ma lo ha fatto anche e soprattutto la Regione che nei giorni scorsi, insieme ad Unindustria, ha presentato il Piano Industriale del Lazio.

La vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha annunciato che «per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro».

## I BANDI

La vice di Rocca ha quindi aggiunto: «A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Noi non finanziamo le multinazionali come Stellantis, ma finanzieremo l'indotto. Stiamo elaborando i bandi relativi, che presenteremo, ma parliamo di 16 milioni per sostenere la filiera dell'indotto Stellantis e l'Automotive» ha detto la vicepresidente del Lazio e assessore regionale allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli, che ha concluso: «La prossima settimana saremo a Bruxelles, anche con

# Crisi dell'automotive «Ora il cambio di passo»

► Il presidente di Unindustria Cassino Vittorio Celletti: «I segnali preoccupano. È vero che ci sono gli ammortizzatori, ma i fornitori non stanno lavorando»



I lavoratori dello stabilimento Stellantis; nel riquadro il presidente Unindustria Cassino Vittorio Celletti

**IL SOSTEGNO  
DALLA REGIONE LAZIO  
LA VICE PRESIDENTE  
ROBERTA ANGELLILLI  
HA ANNUNCIATO  
BANDI PER 16 MILIONI**

Unindustria, a giugno presenteremo la piattaforma operativa per l'attrazione degli investimenti e a settembre ci saranno gli stati generali della logistica». Le fabbriche della componentistica di primo e secondo livello, ovvero quello comunemente definito indotto Stellantis avrà dunque importan-

ti risorse che, da quel che si apprende, serviranno alle aziende anche per eventuali riconversioni e per aiutare gli imprenditori in questa fase di difficoltà dove gli ammortizzatori sociali stanno per volgere al termine. Problema risolto? Ancora non del tutto.

A spiegare perché è il presiden-

te di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti, che argomenta: «Il piano presentato nei giorni scorsi è un'ottima cosa ma bisogna mantenere l'attenzione altissima perché i segnali sono preoccupanti». Il leader degli industriali non gira intorno al problema e molto chiaramente afferma: «Se è vero che per quel che riguarda gli ammortizzatori sociali si può tirare un sospiro, allo stesso tempo va evidenziato che i fornitori di Stellantis non stanno lavorando. Non c'è stato ancora un cambio di passo rispetto al 2024».

## LA PRODUZIONE

Va ricordato che l'anno appena trascorso si è chiuso con una produzione praticamente dimezzata rispetto al 2023 e da gennaio 2024 la fabbrica lavora su un turno unico. Il presidente di Unindustria fa notare come dall'inizio del 2025 la situazione non sia per nulla migliorata e probabilmente, a preoccupare il leader degli industriali è anche e soprattutto il futuro. Perché se alcuni stabilimenti italiani hanno ben chiara la mission produttiva, a Cassino non c'è invece la stessa chiarezza. La multinazionale ha fatto degli investimenti e appare evidente che parlare di chiusura o dismissione è improprio, ma va evidenziato come non ci sia certezza alcuna in merito alla messa in produzione delle vetture a motorizzazione ibrida. A partire da settembre dovrebbe partire il Grecale full electric, poco dopo la Giulia. Per l'ibrido bisognerà attendere probabilmente il 2026 e al momento appare quella l'unica strada per uscire dalla crisi e tornare a produrre, dal momento che l'elettrico non ha dato la scossa tanto attesa. In tal senso vanno anche le richieste dei sindacati che dopo il premio di risultato dimezzato agli operai dicono: «Chiediamo di recuperare le motorizzazioni di cui fino a poco tempo fa eravamo leader».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RICHIESTA  
DEI SINDACATI:  
«I MODELLI ELETTRICI  
NON SI VENDONO,  
SERVE L'IBRIDO  
PER IL RILANCIO»**

## L'OPERA

I lavori potrebbero iniziare questa estate. Presto il ponte pericolante "Vittorio Cristini" nel rione di San Rocco a Sora potrebbe finire nel cassetto dei ricordi. Ieri la notizia dal Comune che fa sapere che è iniziata la progettazione che rientra in un più ampio programma di interventi di messa in sicurezza e "rinaturalizzazione" del tratto che va dal ponte di San Rocco fino a quello di Vaughan.

Il ponte "Cristini" dopo oltre 10 anni di attesa verrà finalmente sostituito con una passerella pedonale in acciaio che cambierà il look a tutta la zona. Nello specifico, l'intervento di sostituzione del ponte lamellare prevede la rimozione della passerella pedonale esistente, realizzata in legno lamellare e ormai deteriorata, con una nuova struttura in acciaio: la nuova passerella garantirà maggiore durabilità, stabilità e sicurezza per i pedoni, richiedendo una manutenzione minima nel tempo.

L'opera sarà progettata in modo da integrarsi armoniosamente con il contesto ambientale circostante, rispettando i requisiti di resistenza e sostenibilità. La sostituzione dell'attuale ponte intitolato alla memoria di Vittorio Cristini, imprenditore ed ex centrocampista del Sora nonché della Roma morto 50 anni fa, consentirà così di ricollegare il centro storico con la vicina area pedonale e ciclabile di Lungoliri Cavour com'era fino a 10 anni fa, quando la passerella di legno

**LA STRUTTURA INTITOLATA ALL'IMPRENDITORE ED EX CENTROCAMPISTA DI SORA E ROMA MORTO 50 ANNI FA**



**Il ponte Cristini, da 10 anni chiuso perché pericoloso: ora è stato annunciato l'intervento di recupero di oltre un milione di euro con un finanziamento concesso dalla regione Lazio**

# Recupero del ponte Cristini, i lavori al via entro l'estate

►Dopo oltre 10 anni di attesa verrà sostituito con una passerella pedonale in acciaio  
Avviate le procedure per aprire il cantiere dopo lo stanziamento della Regione Lazio



che costeggia il fabbricato Marsella consentiva ai pedoni di bypassare borgo San Rocco ed arrivare a Lungoliri Cavour.

## IL PERICOLO

La struttura portante attuale è in legno lamellare e lunga 45 metri e a causa del cattivo stato di conservazione è oggi pericolante. Non è da escludere che il ponte possa avere presto cedimenti strutturali poiché i segnali sono numerosi e forse proprio alla luce di questo si è deciso di imprimere un'accelerata al progetto.

Le tavole della passerella vengono giù e ovviamente creano un'instabilità alla struttura. Le preoccupazioni sono molte anche da parte di coloro che vivono lì e che temono che qualche bambino possa oltrepassare le recinzioni per gioco e finire di sotto.

C'è da dire però che sono state apposte delle solide reti proprio per evitare che qualcuno possa scavalcare. Il ponte "Cristini" ha rappresentato per anni un collegamento completamente pedonale e ciclabile, dunque capace di offrire una totale sicurezza ai

pedoni e ai ciclisti; per questo la sua attesa riqualificazione rappresenta anche un significativo impulso alla sostenibilità e alla mobilità verde nella città.

L'articolato intervento che, come detto rientra in un piano più ampio, sarà possibile grazie ad un finanziamento della Regione Lazio di oltre un milione di euro e si propone di rispondere a una duplice esigenza: migliorare la sicurezza idraulica del corso d'acqua e riqualificare l'ambiente naturale degradato. La riqualificazione ecologica e ambientale del tratto fluviale contribuirà a restituire alla comunità un ambiente sano, sicuro e in armonia con l'ecosistema naturale. L'implementazione di questo progetto permetterà inoltre di ridurre i rischi associati al degrado e di valorizzare il patrimonio naturale dell'area, garantendo una gestione sostenibile delle risorse idriche nel lungo periodo. Il contesto è caratterizzato da urbanizzazione delle aree circostanti e da fenomeni di degrado idrogeologico ed ecologico, che compromettono la funzionalità dell'ecosistema fluviale e aumentano il rischio per le comunità locali. Ed anche per questo contestualmente verrà rimossa anche la diga realizzata durante l'amministrazione Tersigni allo scopo di bonificare il corso d'acqua e le aree adiacenti, rimuovendo materiali inquinanti e migliorando la qualità complessiva delle acque e dei sedimenti. Infine si procederà alla piantumazione di specie autoctone.

**Roberta Pugliesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERVENTO RIENTRA IN UN PIÙ AMPIO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO FLUVIALE**

# FROSINONE, ALTRO BIVIO

► Oggi delicato scontro diretto per la salvezza: i canarini dovranno centrare i tre punti per dare una svolta alla stagione

► Mister Bianco dovrà fare a meno di diversi titolari La carica dei tifosi: striscioni e cori davanti alla sede del ritiro

## SERIE B

Un'altra partita snodo, l'ennesima. Un altro scontro diretto per la salvezza, mai come questa volta però dal pronostico obbligato. In Frosinone-Mantova la posta in palio è alta, altissima per il Frosinone che, dal suo penultimo posto in classifica, segue la squadra virgiliana a cinque punti. Logico che con questi numeri chi non può accontentarsi del pari è solo e solamente il Frosinone.

Un Frosinone che cerca la prima vittoria del 2025 e che non vince dal 26 dicembre del 2024 (2-0 casalingo sulla Salernitana). Ma sarà un Frosinone in emergenza, con ben tre squalificati (Monterisi, Di Chiara e Kone) ed un altro titolare, Koutsoupias, fermo al box per infortunio (per lui si parla di strarimento muscolare), così come non è tra i convocati l'attaccante Tsadjout. Con cinque potenziali titolari fuori, il ritorno, almeno tra i convocati, di Riccardo Marchizza è una magra consolazione. Il capitano, che ha svolto allenamento differenziato per tutta la settimana, sarà in panchina, ma quantomeno rappresenta una presenza importante in uno schieramento difensivo falciato dalle indisponibilità.

Mister Bianco dovrà far ricorso all'inventiva più di ogni altra occasione per assemblare un undici titolare attendibile. Quali saranno le sue scelte è impresa difficile, resta ancora più aleatoria dalla abolizione, voluta dalla società, delle conferenze stampa pre gara, nelle quali comunque con l'allenatore si parlava della settimana di allenamenti e delle condizioni dei vari giocatori. Incassato questo silenzio stampa parziale (i tesserati parleranno regolarmente al termine delle gare), per cercare di svelare l'arcano sulla probabile formazione bisogna far affidamento alla logica anche in relazione agli assenti. Ecco che quindi le indisponibilità di due titolari in difesa come Monterisi e Di Chiara, potrebbe portare Bianco a schierarsi a tre davanti al portiere Cerofolini. Questa ipotesi appare quasi una certezza, così come pochi sarebbero i dubbi sulla

## Così in campo

Ore 15 Stadio "B. Stirpe" Frosinone  
TV: Dazn



Arbitro: Arena di Torre del Greco

## SERIE B

### IL PROGRAMMA

Squadra	Giorno	Ora
Suttoro-Spezia	oggi	14.30
Carrarese-Cremonese	oggi	15.00
Cesena-Salernitana	oggi	15.00
Frosinone-Mantova	oggi	15.00
Juve Stabia-Cittadella	oggi	15.00
Sassuolo-Pisa	oggi	17.15
Catanzaro-Reggina	domani	15.00
Modena-Cosenza	domani	15.00
Palermo-Brescia	domani	15.00
Bari-Sampdoria	domani	17.15

### CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	P	F	S
SASSUOLO	82	27	19	5	3	58
PISA	37	17	6	4	45	23
SPEZIA	31	18	12	3	42	20
CATANZARO	42	27	9	15	3	26
CREMONESE	43	27	11	8	39	29
JUVE STABIA	39	27	10	9	8	32
BARI	37	27	8	13	6	26
CESENA	37	27	10	7	10	36
PALERMO	36	27	9	8	10	32
MODENA	34	27	7	13	7	34
CARRARESE	33	27	8	7	12	26
BRESCIA	30	27	6	12	9	31
REGGINA	30	27	6	11	11	27
SUDIROL	30	28	8	6	14	32
CITTADELLA	30	27	8	6	13	29
SAMPODRIA	29	27	6	11	10	37
MANTOVA	29	27	6	11	10	31
SALERNTANA	26	27	6	8	13	26
FROSINONE	24	27	4	12	11	22
COSENZA (-4)	21	27	5	10	12	33

### PROSSIMO TURNO 8 MARZO

Cosenza-Reggina 7/3 ore 20.30; Catanzaro-Frosinone ore 15; Cremonese-Catanzaro ore 15; Mantova-Juve Stabia ore 15; Salernitana-Modena ore 15; Sampdoria-Palermo ore 17.15; Brescia-Cesena ore 19.30; Sassuolo-Bari 9/3 ore 15; Spezia-Pisa 9/3 ore 15; Cittadella-Sudtirolo 9/3 ore 17.15



Il tecnico del Frosinone davanti alla panchina

## Possanzini: «Massima attenzione ai dettagli»

### QUI MANTOVA

Momento difficile per il Mantova che nelle ultime cinque partite ha collezionato tre sconfitte e due pareggi, scivolando in zona play-out. Oggi a Frosinone i virgiliani cercheranno di tornare a quella vittoria che manca dalla trasferta di Cittadella dello scorso 18 gennaio. Nella conferenza prepartita mister Davide Possanzini ha cercato di spiegare il momento non positivo della sua squadra, che nelle ultime 21 gare ha vinto solo tre volte: «Ci siamo ritrovati ai play-out per la prima volta nell'anno. A livello mentale questo score incide fino a un certo punto, l'amarazza più grande è quella di non vincere quando ne intravedi la possibilità. Quest'anno abbiamo sciupato tante occasioni, come col Brescia e con la Sampdoria. Sono tante le partite che potevamo vincere. Mi dà più fastidio quello del fatto che le vittorie siano



Mister Possanzini

numericamente poche. Incide sulla classifica, ma meno nella nostra testa. Ripenso agli errori con Catanzaro, Palermo, forse meritiamo di essere così, abbiamo i nostri difetti e li conosciamo, dobbiamo cercare di nascondersi in qualche maniera e speriamo che si veda già da sabato». Nelle ultime due partite il Mantova ha cambiato modulo, giocando con la difesa tre. Sarà questo il vestito tattico del Mantova da qui fino a fine campionato? «In realtà è cambiato poco, solo alcuni interpreti in determinati ruoli - precisa Possanzini -.

**I VIRGILIANI VANNO A CACCIA DELLA VITTORIA DOPO TRE SCONFITTE E DUE PAREGGI**

ni -.

Facendo giocare Giordano al posto di Fiori o Ruocco, in quel ruolo siamo stati più difensivi ed equilibrati, mettendo più palleggio e sostanza. Ho fatto quella scelta per il momento che stavamo vivendo. L'esperienza può andare avanti, ma il problema adesso non è tanto tattico, ma sull'attenzione ai dettagli che stanno incidendo tanto. Quando hai la palla devi stare più attento, paradossalmente, di quando non ce l'hai, perché ti apri per creare gioco, sei più vulnerabile». Il gol decisivo nella sconfitta casalinga contro il Bari è arrivato, infatti, da un errore nella costruzione dal basso. Possanzini la vede così: «Sul gol preso per l'errore di Wieser, c'erano diverse linee di passaggio, ha sbagliato la scelta lui. Il problema non è tanto l'errore in sé, ma il rendersi conto che adesso ogni pallone può diventare determinante».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERIE D

Nel momento più difficile della sua stagione il Sora riceve domani allo stadio "Tomel" (ore 14.30) il lanciatissimo Teramo, reduce da tre vittorie nelle ultime quattro partite (di cui due fuori casa consecutive) che lo hanno proiettato in seconda posizione, insieme al Chieti, a -8 dalla capolista Sambenedettese. Gli abruzzesi, quando mancano 9 gare alla fine, sembrano credere in una rimonta che sarebbe clamorosa, ma per alimentarsi le loro speranze devono vincere a Sora, dove saranno seguiti da centinaia di tifosi nonostante un biglietto ospiti salito a 14 euro. La sfida tra le due squadre ritorna dopo 20 anni e allora si gioca in Serie C, dove spera di tornare il Teramo. Per il Sora, invece, l'obiettivo salvezza si è complicato terribilmente dopo che i bianconeri hanno raccolto solo un punto nelle ultime tre giornate, segnando solo un gol. Lunedì, dopo il deludente 0-0 di Isernia, la panchina di Massimiliano Schettino (duramente contestato dopo gli ultimi risultati negativi) ha tremato, con un nuovo allena-

## C'è Sora-Teramo, banco di prova Schettino confermato



Mister Schettino, il club gli ha rinnovato la fiducia

tore che sembrava in procinto di prendere il suo posto, ma il patron Angelo Tinto gli ha rinnovato pubblicamente la fiducia, nonostante un ruolino di marcia molto deludente con soli 14 punti conquistati nelle 17 giornate della sua gestione dopo essere subentrato a Stefano Campolo, che di punti ne aveva totalizzati 12 nei primi 8 turni di campionato. La tifoseria organizzata, tramite un comunicato, ha chiesto una svolta tecnica che però non è arrivata, con la squadra in piena zona play-out, a -2 dalla quota salvezza e a +4 dalla retrocessione diretta. Insomma, il clima non è dei più tranquilli, ma la curva nord Roberto Longo ha garantito il suo sostegno anche per domani, chiedendo un maggiore impegno alla squadra, ultimamente apparsa troppo arrendevole e poco concentrata, soprattutto nei finali di partita come accaduto contro Ancona e Vigor Senigallia, quando i bianconeri erano in vantaggio fino al novantesimo per poi racimolare solo un punto. Inoltre, persistono i problemi di formazione per le assenze degli infortunati Marchetti e Bauco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cassino insegue il riscatto, domani arriva la Sarnese

### SERIE D

C'è attesa per la sfida tra Cassino e Sarnese con gli azzurri che hanno la voglia e la necessità di tornare alla vittoria per confermarsi al vertice della classifica. Si gioca domani con fischio d'inizio alle 15. Le due squadre hanno pareggiato a reti inviolate nei match disputati all'andata in terra campana e dove gli uomini di Carcione sfiorarono la vittoria nel finale con una traversa colpita da Lazzerara. Oggi la Sarnese è squadra più compatta, è reduce da quattro successi consecutivi, l'ultimo con grande fatica, e arriverà al Salveti per giocarsi le sue ultime chance di avvicinamento alla vetta. Negli ultimi tre turni di campionato i salernitani hanno roscigliato quattro punti al Cassino e ora sono distanti cinque lunghezze da azzurri e Gelbison. Chiaro che verranno per cercare di portare a due il gap almeno

con la squadra di Carcione, ma il Cassino ha invece la grande chance di allontanare definitivamente la Sarnese dalla corsa promozione e dovrà sperare in un pareggio tra Gudonia e Gelbison, l'altro big match di giornata. Una domenica di grande importanza nel girone G della Serie D, fermo restando che poi mancheranno ancora otto giornate da disputare e ventiquattro punti a disposizione. Ma è ovvio che per il morale una vittoria sarebbe il massimo per Cocorocchio e compagni. La squadra ha lavorato bene in settimana ed è carica per il match di domani che vedrà sugli spalti una bella cornice di pubblico. Finora il ruolino di marcia interno è stato molto convincente con nove successi e tre pareggi. Cassino che ha costruito, quest'anno, molte delle sue fortune tra le mura amiche. Un po' meno in trasferta, dove sono arrivati pareggi, qualche vittoria e due sconfitte.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista

### Il ministro Abodi «Saremo pronti per Milano-Cortina»

Abbate a pag. 31



## DICONO DI TE

### Vita da Brunori Sas «Azienda, famiglia e il mio canto libero»

Malcom Pagani alle pag. 26 e 27



## In sala a 20 anni dalla morte

### Santamaria «L'eroe Calipari meritava un film»

Satta a pag. 29



Lite in diretta tv tra Trump, Vance e il leader ucraino cacciato dalla Casa Bianca: «Non sei pronto per la pace, non dai tu le carte»

# Lo schiaffo a Zelensky



## Il commento

### Il brutto reality dello Studio Ovale

Mario Ajello

Una scena così non s'era mai vista. Minacce in mondovisione. E la trattativa più attesa diventa un reality show.

A pag. 4

## I SERVIZI

### Putin soddisfatto Bloccato l'accordo sulle terre rare Ora stop alle armi

Evangelisti a pag. 3

## Le reazioni

### L'Europa con Kiev e l'Italia media «Serve un vertice»

Rosana a pag. 6

## Il diplomatico

### Sequi: «Mosca sarà invogliata a nuovi attacchi»

Ventura a pag. 4

Lo scontro tra Zelensky e Trump nella Sala Ovale foto AFP, Guaita e Paura a pag. 2

# Altra crisi, ansia per il Papa

## ► Improvviso broncospasmo con vomito, il Pontefice viene sottoposto a ventilazione forzata «Non è intubato, ma servono 24-48 ore per valutare». Preghiere e lacrime tra i fedeli a San Pietro

Franca Giansoldati

Ore d'ansia. Papa Francesco ieri pomeriggio ha avuto di nuovo un'altra crisi respiratoria, stavolta meno grave della prima, quella terribile che aveva pesantemente segnato la giornata di sabato 15 febbraio, tuttavia ugualmente importante. Da non sottovalutare.

Alle pag. 8, 9 e 11 Savelli e Troili a pag. 9

## Il Mef: la crescita rallenta, sarà rivisto il Pil

### Giorgetti: dazi Usa, si può agire da soli Fazzolari: l'unica soluzione è l'accordo



ROMA Giorgetti: «Sui dazi Usa agiamo anche da soli». Fazzolari: «Il 25% sulla Ue preoccupa». Bassi, Ciardullo e Pierantozzi alle pag. 12 e 13



## Nel decreto anche lo sconto del 20% alle Pmi

### Bollette, 530 euro per i vulnerabili Meloni: «Abbiamo fatto il massimo»

ROMA Bollette, prezzi calmierati e 530 euro per i vulnerabili. Sconto del 20% per le Pmi. Il video-social della premier



Meloni: «Di più non si poteva, fatto il massimo». Amoroso e Bulleri alle pag. 14 e 15

## Tragedia a Roma

### Travolge un pedone e chiede i danni: fermato per omicidio

Luisa Urbani

Ha investito a morte un uomo sulle strisce pedonali ed è fuggito a tutta velocità, lasciando sull'asfalto parte della carrozzeria del suo Suv. Il giorno dopo è andato dai carabinieri per denunciare i danni all'auto. Un passo falso, quello compiuto da un romano di 39 anni, che è stato così incrociato e denunciato per aver travolto, giovedì sera, Francesco Scaramella, barbiere di 57 anni, in via Monte Cerviatto, a Roma.

A pag. 20

## L'editoriale

### INVESTIRE SULLA DIFESA AIUTA LO SVILUPPO

Giuseppe Vegas

Il risultato delle recenti elezioni tedesche fa nascere qualche speranza: l'eccezionale partecipazione al voto mostra innanzitutto come nei momenti di difficoltà lo strumento democratico sia ancora quello decisivo per costruire il futuro. Entrando poi nel merito, il risultato elettorale, al di là dalle difficoltà di formare (...)

Continua a pag. 16

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
NOVITÀ FLACCONI AGITA E BEVI

ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

15 FLACCONI (30 BEVUTE)

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MENARINI

## Il Segno di LUCA

### SAGITTARIO, VIVA I SENTIMENTI



Oggi la Luna fa il suo ingresso nel settore del cielo legato all'amore, favorendo nella realizzazione dei tuoi desideri con la collaborazione di Venere, con la quale nel corso del fine settimana si congiungerà. Insomma, in questi giorni potrai rilassarti e abbandonarti al fluire dei sentimenti, lasciandoti portare dal cuore lungo le strade del piacere di cui conosce ogni segreto. È il momento di concederti capricci. MANTRA DEL GIORNO Senza l'amore tutto perde sapore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 16

# Microsoft chiude Skype Addio al pioniere delle chiamate via web

## IL CASO

**NEW YORK** Di colpo, 22 anni fa, Skype cancellò le distanze. Il software per computer sviluppato da un team di programmatori estoni divenne una finestra digitale per milioni di persone sparse per il mondo, permettendo riunioni di famiglie separate da oceani, appuntamenti di lavoro internazionali, chiacchierate con amici emigrati. Rapporti che altrimenti sarebbero stati indeboliti dalla distanza trovarono nuova vita. Eppure, il prossimo maggio, questa icona della comunicazione online chiuderà definitivamente i battenti, se-

gnando la fine di un'epoca.

Lanciato nel 2003, Skype rivoluzionò la comunicazione via internet offrendo inizialmente chiamate vocali e due anni dopo anche videochiamate. In un'epoca in cui le telefonate internazionali erano costose e complicate - 3 minuti da New York a Roma costavano oltre sette dollari - Skype divenne una soluzione innovativa e accessibile. La sua ascesa fu rapidissima: nel 2005 fu acquisito da eBay per 2,6 miliardi di dollari, e nel 2011 Microsoft ne fece la sua più grande acquisizione fino ad allora, pagandolo 8,5 miliardi di dollari. Con oltre 160 milioni di utenti attivi, sembrava destinato a domina-

re il settore delle comunicazioni online per decenni. Al suo apice, Skype arrivò a contare quasi 300 milioni di utenti. Nel frattempo, WhatsApp, nato nel 2009, stava rapidamente guadagnando popolarità come piattaforma di messaggistica mobile, ma non offriva ancora chiamate vocali o video. Fu solo nel 2015 che WhatsApp introdusse le chiamate vocali e nel 2016 le videochiamate, contribuendo al declino di Skype, che invece faticava ad adattarsi all'era mobile.

## IL DECLINO

L'affermarsi degli smartphone e con loro la crescita di app come



La prima versione di Skype è stata rilasciata nel 2003

WhatsApp, Zoom e FaceTime hanno progressivamente messo Skype in ombra. Nonostante una momentanea ripresa durante la pandemia di Covid, il numero di utenti non solo non è più cresciuto, ma ha cominciato a contrarsi. Microsoft, nel frattempo, ha cominciato a spostare la sua attenzione su Micro-

**A MAGGIO IL SERVIZIO  
DI MESSAGGISTICA  
SMETTERÀ DI ESSERE  
AGGIORNATO  
TUTTI GLI UTENTI  
MIGRERANNO SU TEAMS**

soft Teams, una piattaforma più adatta alle esigenze aziendali moderne. Con il calo di rilevanza e l'utenza in diminuzione, la decisione di spegnere Skype è diventata inevitabile.

Microsoft ha garantito che gli utenti potranno accedere a Teams con le stesse credenziali di Skype e trasferire contatti e conversazioni. Ma la chiusura di Skype non è solo un aggiornamento tecnologico: è la fine di un'era. Il 5 maggio 2025, quando l'ultima chiamata su Skype si chiuderà, non sarà solo la fine di un software, ma di un capitolo intero della nostra storia digitale.

**Anna Guaita**

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Oggi la sfida al Maradona**  
Napoli-Inter, ovvero  
un pezzo di scudetto  
di **Bocci, Scozzafava e Tomaselli**  
alle pagine 58 e 59



**Domani in edicola**  
Un mese dedicato  
all'arte della poesia  
nel settimanale culturale  
del **Corriere** e già oggi sull'App

Il presidente ucraino umiliato, Mosca esulta. Macron: la Russia è l'aggressore. Meloni: no a divisioni, ora un vertice Stati Uniti-Ue

## Trump, urla e rottura con Zelensky

Scontro in diretta tv alla Casa Bianca. Il leader Usa: «Vattene e torna quando sarai pronto»

### UNA SCENA ORRIBILE

di **Ernesto Galli della Loggia**

**Q**uanto è successo ieri alla Casa Bianca tra Trump e Zelensky ha solo pochi precedenti. Sono precedenti scolpiti nella memoria di coloro che ancora ricordano qualcosa dei grandi drammi vissuti dalla democrazia europea. Ieri, nello Studio Ovale è andata in scena una sorta di replica delle chiamate a rapporto da parte di Adolf Hitler nella sua villa tra le alpi bavaresi una volta di un cancelliere austriaco (si chiamava Kurt von Schuschnigg), un'altra volta del capo di Stato ungherese Horthy, per essere entrambi sottoposti a una furia di insulti e di minacce e sentirsi intimare di cedere alla volontà del Führer quanto rimaneva della libertà del loro Paese. Trent'anni dopo sarebbe toccata più o meno la stessa sorte al leader cecoslovacco Alexander Dubček convocato da Breznev a Mosca nell'estate del 1968 con l'intento di fare poche storie e accettare senza fiatare l'occupazione del suo Paese da parte dell'Armata Rossa. Quando si arriva al dunque sono sempre tentati di agire così, evidentemente, i despoti, neri o rossi che siano; e oggi dobbiamo dire con la morte nel cuore anche quelli a stelle e strisce. Del resto non si può dire che il Presidente americano non ci avesse preparato a quanto è successo ieri.

continua a pagina 42



Lo scontro alla Casa Bianca, in diretta mondiale, tra il presidente ucraino Zelensky e il presidente americano Trump (Souf Loeb/Alp)

Trump minaccia e umilia Zelensky in monodivisione: «Senza di noi non hai le carte». Terreo in volto, il leader ucraino ribatte: «Non sono venuto qui a giocare». Poi, nello Studio Ovale, la rottura. Donald: «Vattene e torna quando sei pronto». Nessun accordo.  
da pagina 2 a pagina 9

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

**La guerra, l'Italia e un piano segreto**

**I**a crisi geopolitica e quella dell'automotive potrebbero trasformare l'auto in un cingolato.  
continua a pagina 17

IRAPPORTI TESI TRA IL TYCOON E KIEV

### Il no su Hunter Biden e le radici dell'odio

di **Massimo Gaggi**

**L'**ostilità tra Zelensky e Trump, tutto ruota intorno a una telefonata.  
a pagina 6

L'ANALISI

### Perché questo round lo vince soltanto Putin

di **Federico Rampini**

**R**issa alla Casa Bianca, peggio di così non poteva andare.  
a pagina 42

### GIANNELLI



di **Enrico Marro** e **Claudia Voltattorni**

**A**pprovato il decreto contro il caro-bollette. «Il governo ha stanziato 3 miliardi di euro, 1,6 per le famiglie e 1,4 per le imprese», ha annunciato la presidente Meloni. La misura, per affrontare i rincari di gas e luce, vedrà l'aumento del tetto Isee entro il quale si avrà diritto al bonus sociale, fino a 500 euro a famiglia. Il ministro dell'Economia Giorgia: «L'intervento principale è l'estensione del contributo ai 25 mila euro di Isee». Taglio degli oneri fiscali per piccole e medie imprese. Le posizioni attaccano: «Sono soltanto annunci vuoti».  
alle pagine 10 e 11 Chiesa

L'INCREDIBILE TRA NOI

### Pio La Torre e uno scandalo fasullo

di **Walter Veltroni**

**S**i chiama «Finestra di Overton» ed è stata così definita da un giovane sociologo americano, morto a 43 anni. Joseph Overton aveva dimostrato, in sostanza, come idee inaccettabili possano, in certi tempi della vicenda umana, progressivamente diventare normali, naturali, legali.  
continua a pagina 42

**MASSIMO FRANCO**  
**IL FANTASMA DI HAMMAMET**  
PERCHÉ L'OMBRA DI BETTINO CRAXI INCOMBE ANCORA SULL'ITALIA

in libreria e in edicola  
CORRIERE DELLA SERA  
SOLFERINO

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**A**lla domanda «com'era il rapporto con vostro padre?» Elizabeth e Leslie Hackman, figlie di Gene, hanno risposto: «Enno alcuni mesi che non lo sentivamo, però eravamo molto unite». Verrebbe da dire: pensa se foste state disunite. Forse ragiono da italo-italiano, incapace di concepire che un figlio o una figlia non sentano il bisogno di telefonare a un genitore di 95 anni a cadenze ravvicinate, anche solo per sentirsi dire: lasciami in pace. Ci sono notti in cui mi sveglio di colpo al pensiero che non ho chiamato mio padre, poi mi ricordo che non c'è più da venticinque anni e torno a dormire.

Esistono figli che fanno causa ai genitori e altri che recidono volutamente il legame (ne parla l'ultimo romanzo di Andrea Bajani), ma non pare fosse questo il

## Le figlie di Gene

caso. Immagino che essere le figlie di un grande attore, il quale avrà sempre messo la carriera davanti a tutto, possa avere inaridito gli affetti, instrandoli verso una relazione formale. Ma non c'è dubbio che nei Paesi anglosassoni, dove i ragazzi escono di casa prestissimo, un certo distacco emotivo rappresenti la regola. Dagli Stati Uniti abbiamo importato di tutto, ultimamente anche il lavoro precario e gli uragani. Eviterei di importare anche la loro idea di rapporti di sangue. La nostra, pur con tutti i suoi eccessi, ci viene ancora invidiata. Quando hanno chiesto a un campione di studenti universitari americani come mai amassero tanta la paga del «Padrino», la risposta è stata: «Perché parla di una famiglia vera».

**BIOTON**  
Memoria Complex  
È buono, è Bioton.

Disponibile in Farmacia

**ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!**

SELLA



IL VERTICE

# Trump, agguato a Zelensky

Drammatico scontro in diretta tv, il presidente Usa e il vice Vance contro il leader ucraino: "Fai l'accordo o sei fuori". Dopo gli insulti ("Non sei molto intelligente") lo cacciano dalla Casa Bianca. La replica: "Qui non per giocare a carte"

**Esulta il Cremlino. La solidarietà dei vertici Ue. Meloni: no a divisioni**



di Bonotti, Brera, Castelletti, Ciriaco, De Cicco, Guerrera, Mastrolilli, Minella, Modolo e Tito • alle pagine 2, 3, 4, 10, 11 e 13

## L'America non c'è più

di **Massimo Giannini**

Saranno contenti, adesso, i volenterosi carnefici della Rivoluzione Trumputiniana. Gli atlantisti a comando che in questa Europa smarrita continuano a esaltare l'approccio *transactional* del *tycoon* che abbaia ma non morde, minaccia ma negozia. I sovranisti d'accatto che nell'Italia disunita continuano a ripetere che il messia newyorchese inviato da dio per salvare l'umanità merita il Nobel.

Ora lo sa tutto il mondo, cos'è la *pax americana* secondo lo sceriffo di Washington. L'abbiamo visto in diretta tv, nello studio ovale trasformato in un truce *saloon*, come The Donald tratta i governi che non si piegano alla sua dottrina imperiale. Soprattutto, abbiamo visto come intende far finire la guerra in Ucraina. Non c'è nessuna «pace giusta», solo una pace terrificante.

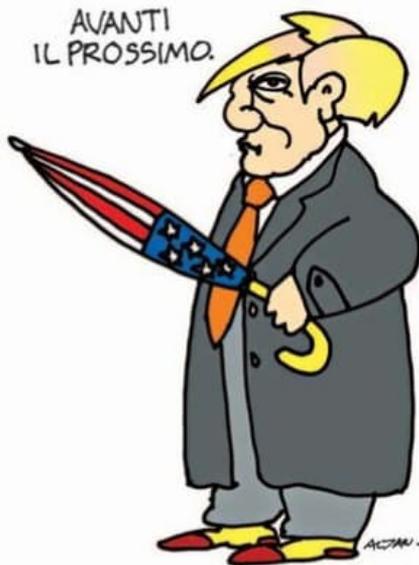
• continua a pagina 35

La lettera

## Sì a una grande piazza per l'Europa

Altan

AVANTI IL PROSSIMO.



Valanga di adesioni alla proposta lanciata su Repubblica da Michele Serra

di **Elly Schlein**

Caro direttore, l'appello di Michele Serra per una piazza per l'Europa, per la sua unità e libertà, parla di un sentimento condiviso che merita una riflessione. Viviamo un tempo di profonda instabilità globale, segnato da tensioni geopolitiche vecchie e nuove, dal ritorno delle guerre con il loro carico di morti, ingiustizie e angoscia, dalla crisi climatica, dalla dirompente rivoluzione tecnologica, dall'esplosione delle disuguaglianze che rendono i ricchi più ricchi e tutti gli altri più poveri. La rielezione di Trump, favorita da una inedita saldatura tra il nazionalismo delle destre e gli affari di una ristretta oligarchia di techno-capitalisti come Musk, aggrava questo scenario già complesso.

• continua a pagina 7  
servizi di **Bei, Vecchio e Vitale**  
• alle pagine 6 e 8

Vaticano

## Nuova crisi respiratoria per il Papa

Il decreto

Caro bollette aiuti per imprese e famiglie

di **Giuseppe Colombo** e **Federico Formica**  
• a pagina 14

Papa Francesco ha avuto una nuova crisi respiratoria, con broncospasmo e vomito. «È stato prontamente broncoaspirato e ha iniziato la ventilazione meccanica non invasiva, con una buona risposta sugli scambi gassosi», comunica la sala stampa vaticana. Il Pontefice «è sempre rimasto vigile e orientato, collaborando alle manovre terapeutiche». La prognosi rimane riservata. «Le prossime 24-48 ore saranno cruciali».

di **Bocci, Gualtieri e Scaramuzzi**  
• alle pagine 16 e 17

Domani su Robinson



Caravaggio bentornato a casa



il nuovo romanzo di **maurizio de giovanni**

**l'antico amore**

**MONDADORI**

**Editoriale**  
**Lo scontro, l'altra chance per l'Ue**  
**A BRINDARE È SOLO MOSCA**

**NELLO SCAVO**

«Potrà tornare quando sarà pronto per la pace». Il post di Donald Trump al termine del rinvio corpo a corpo verbale con il presidente ucraino Zelensky suona come la sicura svolta alla pistola. Mosca gongola e parla di scontro «storico», mentre su tutta l'Ucraina risuonano le sirene d'allarme aereo.

In una settimana è accaduto più di un decennio. Un giorno dopo l'altro Donald Trump è stato rintuzzato da Macron, da Starmer e infine da Zelensky, tra tutti il meno diplomatico. In un solo colpo la Casa Bianca aveva in mente di ottenere il sostanziale controllo delle preziose "terre rare" ucraine e il pieno mandato a negoziare la pace con Putin. Né l'uno, né l'altro. Il litigio tra il tycoon spalleggiato dal suo vice JD Vance e il leader ucraino Zelensky dice che la porta della Casa Bianca non è più aperta come un tempo. In Ucraina, dopo tre anni di guerra, le immagini che arrivavano da Washington hanno innescato uno psicodramma collettivo. Tra chi preconizza la reazione immediata e soddisfatta di Putin, e chi spera in chissà quale asso nella manica per Kiev.

Altrocrazia di salvezza si chiama Europa, non tutta intera, ma l'asse Parigi-Londra che nella speranza dell'Ucraina possa fare da traino su Paesi come Germania e Italia, potendo contare sulla determinazione della Polonia e la fragile muraglia di ghiaccio dei baltici. Al di qua dell'Atlantico il primo a reagire è stato proprio il presidente francese: «La Russia è aggressore, e quello dell'Ucraina è il popolo aggredito». Un modo per dire a Trump che anche nelle difformità dei punti di vista si dovrebbe tenere a mente chi sta pagando un tributo di sangue e per quali responsabilità.

*Continua a pagina 13*

**Editoriale**  
**E il videomonumento Usa al nulla**  
**IL VOLTO VERO DELL'UMANO**

**MAURO MAGATTI**

Il video rilasciato da Trump sulla sua piattaforma - il cui nome "social truth" (verità) è già un programma - è una grottesca parodia dell'esercizio democratico del potere.

Le immagini, costruite con l'intelligenza artificiale, dicono molto di più di tanti discorsi. Il video mostra un futuro "luminoso" in cui la terra dove ora vivono milioni di palestinesi è miracolosamente trasformata in "Trump Gaza", una sorta di Malindi per l'élite (maschile) occidentale che si diletta con corpi di donne messe a disposizione del potente di turno, dollari che cadono dal cielo per rendere tutti felici, grattacieli e auto sportive che segnano l'avvento dell'unico avvenire possibile. E non manca la statua dorata del presidente americano che troneggia a simbolizzare la signoria da riconoscere.

Un immaginario sconsolante che dà tristemente conto dello stato in cui versa la più importante democrazia planetaria. A parte la totale mancanza di ogni rispetto verso un'intera popolazione che, dopo aver vissuto un'esperienza drammatica di guerra e distruzione, si ritrova esposta a un futuro quanto mai incerto. A parte l'assenza di ogni sensibilità politica, nell'immaginare che la soluzione a un problema storico che si strascina da decenni possa essere la creazione di un resort di lusso. A parte il cattivo gusto di alimentare il culto della personalità secondo stili che pensavamo ormai del tutto estranei alla cultura occidentale. Il video rilasciato dal presidente Trump è un monumento al nichilismo contemporaneo. Dove, una volta raso al suolo qualunque valore, ad affiorare è solo, in una mascherata carnevalesca di dubbio gusto, l'arroganza e la protervia del potere.

*Continua a pagina 14*

**IL FATTO** Choc nelle capitali europee: solidarietà al presidente ucraino, ma l'obiettivo è non rompere con l'America

# Lo schiaffo di Trump

*A Washington l'incontro con Zelensky diventa una lite furiosa in diretta tv: niente accordo. L'imboscata con Vance, le accuse («non dici mai grazie») e la cacciata dalla Casa Bianca*

Urla, offese, prose in giro: non ha precedenti nella storia della diplomazia quello che è avvenuto ieri nello Studio Ovale, dove è andato in onda uno scontro durissimo tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky, che si erano incontrati per concludere l'accordo sulle terre rare che avrebbe dovuto rappresentare il primo passo verso la pace tra Ucraina e Russia. Il faccia a faccia, invece, è sfociato in una lite plateale - col presidente ucraino prima umiliato e poi addirittura cacciato dalla Casa Bianca - e s'è concluso con un nulla di fatto sul fronte della trattativa. Sotto choc le capitali europee: la solidarietà di Von der Leyen e Metsola, le parole di Tajani e il silenzio di Meloni. Domenica l'incontro a Londra sulla difesa europea.



Lo scontro verbale nello Studio Ovale della Casa Bianca tra Trump e Zelensky / Ansa

Primo piano alle pagine 2 e 3

**I nostri temi**

**MIGRANTI**  
**In Europa oltre un milione di nuovi cittadini**

**PAOLO LAMBRUSCHI**

In Italia sono 214 mila le nuove cittadinanze. I dati diffusi da Eurostat, l'Istituto europeo di statistica fanno riferimento al 2023 e confermano un trend di crescita.

A pagina 5

**FEDE E STATO**  
**Quella laicità che ancora divide la Francia**

**DANIELE ZAPPALÀ**

Tra celebrazioni e nuove battaglie culturali, il principio della laicità continua a essere un tema divisivo per e complesso per la Francia e la società francese.

A pagina 13

**DE GASPERI** Primo passo per la beatificazione



## Il padre dell'Europa verso gli altari

Picariello, Pumo e un commento di Giovagnoli a pagina 6 e 13

**IL BOLLETTINO** Nel pomeriggio applicata la ventilazione meccanica non invasiva

# «Broncospasmo» al Gemelli, affetto e preghiere per il Papa

Per la prima volta, dopo due giorni incoraggianti, il bollettino medico serale non riporta buone notizie sulle condizioni del Papa. Nel pomeriggio, attorno alle 14, Francesco ha avuto un broncospasmo e c'è stato bisogno di ricorrere alla ventilazione meccanica non invasiva (una mascherina che copre naso e bocca). Per comprendere l'entità di quanto è accaduto, bisogna innanzitutto dire, come fanno notare le fon-

ti vaticane, che non si è trattato di una crisi assimilabile a quella di sabato scorso, 22 febbraio, che era invece di tipo respiratorio. Il Papa, però, colpito da broncospasmo ha vomitato e il materiale è finito nei polmoni, da cui è stato prontamente aspirato. Le fonti vaticane fanno notare che per fare una valutazione di come questo incidento sul quadro clinico del Pontefice, i sanitari avranno bisogno di 24 o 48 ore.

**LE MISURE DEL GOVERNO**  
**Caro bollette, sì al decreto**  
**E un passo verso il nucleare**

Si al decreto contro il caro-bollette, che stanzi 3 miliardi per i bonus destinati alle famiglie (1,6 miliardi, in base all'Isee) e alle imprese (1,4 miliardi), si al ritorno al nucleare. Energia al centro del Consiglio dei ministri di ieri, che con un doppio atto intende fare fronte alla crisi delle fonti tradizionali e ai conseguenti rincari, che si abbattano sui clienti finali.

**Carucci e Liverani**  
 a pagina 4

Muolo e un commento di Patriciello a pagina 7 e 13

**TECNOLOGIA E ADOLESCENTI**  
**Più poveri, più connessi**  
**È l'effetto smartphone**

Arena a pagina 6

**L'ALLARME**  
**I pedofili ora usano l'IA:**  
**arresti in tutta Italia**

Biolini a pagina 9

**FINANZA**  
**Dopo il boom, il crollo**  
**Cosa succede al bitcoin**

Bonini, Scanagatta e Labini a pagina 12

**Quando viene la felicità**  
 Adrien Candliard

**Ok, il conto è giusto**

Felici i matematici?... o gli esperti di enigmi? Se così fosse, io non avrei la minima possibilità di accedere alla felicità. E allora, come intendere in altro modo questa misteriosa beatitudine del libro di Daniele: «Beato chi aspetterà con pazienza e giungerà a milletrecentotrentacinque giorni» (Dn 12, 12)? Questo libro appartiene al genere apocalittico - aggettivo derivato da una parola greca che significa "rivelazione": si tratta di scritti che cercano di svelare i misteri nascosti dietro gli eventi del mondo. Comparsa poco prima dell'era cristiana, questa letteratura ricorre a immagini grandiose, cosmiche, popolate di strani mostri e di cifre enigmatiche, per dare la chiave delle crisi della storia umana. Nel nostro caso, Daniele annuncia una terribile dominazione lunga 1290 giorni ed esorta a tener duro fino a 1335 giorni, facendo di questa resistenza la condizione per la felicità. Sarà necessario penetrare il mistero di queste cifre essere felici? Ma potrebbe farci trascurare l'essenziale. Daniele ci assicura che le sciagure del nostro mondo, quelle che attraversano la nostra tragica attualità, non avranno l'ultima parola: la storia avanza discretamente verso la vittoria finale di Dio. Beato non colui che decifra gli enigmi, ma chi sa discernere, in questo mondo deprimente, i segni del Regno che viene.

**© APPROFONDIRE RIVISTA**

**Agorà**

**SPIRITUALITÀ**  
**Vauchez: «San Francesco e le donne, carisma senza potere»**

Mercati a pagina 17

**IL FESTIVAL**  
**Dall'io al noi: con Soul a Milano 90 voci per dire fiducia**

Rosoli a pagina 17

**MUSICA**  
**Banco del Mutuo Soccorso: «Cantiamo l'umanità invisibile»**

loncini a pagina 19

**Novità in libreria**

**ANDREA AGUTI**  
**Il miracolo**  
 Saggio di filosofia della religione  
 pp. 224, € 20

**GIACOMO CANOBBIO**  
**La vita è un caso?**  
 Sulla Provvidenza  
 pp. 224, € 18

**www.morcelliana.net**



# LA STAMPA

SABATO 1 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 59 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

VIOLENTO SCONTRO ALLA CASA BIANCA. IL PRESIDENTE UCRAINO: NON SONO QUI PER GIOCARE A CARTE. TRUMP: CI PORTI AL TERZO CONFLITTO MONDIALE

## La Guerra dei nervi

ALBERTO SIMONI



REUTERS/BRIAN SKVIRER

Usa, l'accordo solo con Putin

NATHALIE TOGCI

Show per cacciare Zelensky

ANNA ZAFESOVA

La fine della diplomazia

DOMENICO QUIRICO

COLLOQUIO CON LOLLOBRIGIDA. MELONI: UN VERTICE TRA STATI UNITI, PAESI UE E ALLEATI

## "Russia, sanzioni dannose"

FEDERICO CAPURSO

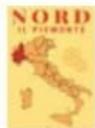
Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida fa una premessa netta: «Siamo senza se e senza ma al fianco del popolo ucraino, contro l'imperialismo sovietico». Ma ora che si parla di pace, la posizione sulle sanzioni contro la Russia comincia ad ammorbidirsi: «Una sanzione ha effetto se danneggia l'altro più di quanto danneggia il tuo sistema produttivo». Intanto Giorgia Meloni invoca «un vertice fra gli Usa, l'Ue e gli altri alleati». **CARRATELLI, CICCARELLI, DEL VECCHIO - CONIL, TACCINO DI SORGI - PAGINE 2-11**

L'INCHIESTA

### Imprese al Nord, le quattro grandi emergenze

GIUSEPPE BOTTERO

«Siamo preoccupati». Mariano Costamagna, l'uomo che da un garage con vista Langhe ha fondato il colosso degli impianti a gas Fuel System, oggi quotato al Nasdaq, risponde al telefono da un taxi. «Parliamo di caro-bollette, ma in realtà non sono mai scese davvero e rischia-

no di metterci fuori gioco rispetto al resto del mondo. E poi ci sono i dazi di Trump. Però abbiamo fantasia, creatività e dobbiamo inventarci nuovi processi. Nonostante tutto - dice l'industriale che da un anno guida la Confindustria di Cuneo - riusciamo sempre a tirarci fuori». **FILANDRI, LUISE - PAGINE 14 E 15**

LE RIFORME

### Separare le carriere non cambia la giustizia

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Lo sciopero dei magistrati è un fatto eccezionale. Tanto più quando, come in questo caso, ha una motivazione puramente di principio, senza alcuna ragione di interesse personale da parte dei magistrati. Non è uno sciopero tipicamente sindacale. Si tratta della sospensione dell'esercizio di una funzione sovrana dello Stato. A coloro che hanno effettivamente lasciato il lavoro vanno aggiunti quelli che hanno dichiarato di aderire. **- PAGINA 27**



IL SANTO PADRE

### Paura per il Papa "Crisi improvvisa adesso le condizioni sono di nuovo gravi"

DOMENICO AGASSO



Il Papa ha avuto una nuova crisi respiratoria, adesso servono uno o due giorni per capire se è tornato a peggiorare il quadro clinico già complesso. Lo spiegano fonti vaticane dopo la diffusione del bollettino medico da parte della Sala stampa della Santa Sede. La nota informa che Francesco nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14, «dopo una mattinata trascorsa alternando la fisioterapia respiratoria alla preghiera in cappella, ha presentato una crisi isolata di broncospasmo che ha, tuttavia, determinato un episodio di vomito con inalazione e repentino peggioramento del quadro respiratorio». **- PAGINA 16**

TORINO

### Violentata a 12 anni la rete degli orchi

ELISA SOLA

Le indagini nate dall'arresto di un ventenne accusato di avere violentato, nei bagni della stazione di Porta Nuova a Torino, una bambina di 12 anni, si stanno allargando e portano alla luce una rete di pedofili. Dall'analisi dell'iPhone della ragazzina trapela una serie di approcci, nati virtualmente e poi diventati reali, in cui compaiono altri adulti. Uomini che potrebbero avere contattato altre ragazzine. **- PAGINE 20 E 21**

BUONGIORNO

L'editore del Washington Post (e proprietario di Amazon), Jeff Bezos, ha annunciato che da ora in poi il giornale pubblicherà solo editoriali a sostegno delle libertà personali e delle libertà economiche. Ne pubblicheremo anche di altra natura, ha detto, ma di ostili a questi due pilastri mai e poi mai. Non ho ben capito perché la disposizione sia stata interpretata da molti, indignati, come un inchino di Bezos al potere di Donald Trump. Non ho quindi ben capito perché Michael Schaffer di Politico abbia scritto che Bezos sta «manipolando il giornale per accattivarsi i favori del suo nuovo amico Trump». Non mi è chiaro dunque neanche perché fra i primi a congratularsi con Jeff Bezos ci fosse Elon Musk, che su X ha scritto «bravo», in italiano. Ma per decifrare Musk servirebbe una nuova Stele di Rosetta. Anche le dimissioni

La volpe

MATTIA FELTRI

del responsabile della pagina dei commenti, David Shipley, mi risultano oscure. Forse la limitazione gli è parsa inaccettabile per sua natura. Credo, infatti, che chiunque sarebbe strafelice di ospitare un commento scritto, per esempio, da Thomas Piketty, magari contro la proprietà privata. Strafelice lo sarebbe soprattutto un liberale a capo d'un giornale liberale. Mi è stato invece e infatti lampante sin dal primo minuto che quella di Bezos era una stupidaggine autoavverante, poiché cassare opinioni contro le libertà fondamentali è contrario alle libertà fondamentali. E si è pienamente autoavverata quando ieri, sul suo Washington Post, è apparso un commento su una foto di Trump: «Ecco la vera minaccia alle libertà di mercato e personali». Quando si dice che le volpi finiscono in pellicceria.



ROSES BY THE LAKE

I° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA



rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



Sabato 1 marzo 2025 - Anno 17 - n° 59  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"  
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2019

**Voleva essere un duro**

» Marco Travaglio

Zelensky era già caduto di beccarsi le lavate di capo di un presidente Usa: era Biden che lo cacciava ora per la pretesa di miliardi e armi a getto continuo senza mai ringraziare, anzi rimproverando l'alleato di fare sempre troppo poco; ora per le bugie sul missile ucraino caduto in Polonia e spacciato per russo per trascinare gli Usa e il mondo nella terza guerra mondiale. Ma una scena come il *match* Trump-Zelensky nello studio ovale a favore di telecamere è un *unicum* nella storia, figlio dell'Era Donald che sconvolge non solo la sostanza, ma anche le forme della diplomazia mondiale. Zelensky era stato avvertito: o vieni e firmi l'accordo sulle terre rare, prologo della tregua, o stai a casa. Lui è andato senza firmare nulla. Ha anteposto la sua immagine agli interessi del suo Paese, sfidando Trump perché gli ucraini intendessero. Voleva essere un duro, o almeno sembrarlo agli occhi del popolo che lo ama sempre meno, ricordando di essere il leader coraggioso che tre anni fa rifiutò un comodo esilio e restò a Kiev (anche perché Putin gli aveva garantito l'incolumità via Bennett). Forse s'è rafforzato con i nazionalisti che non vogliono sentir parlare di pace e compromessi. Ma non certo con la maggioranza non ideologizzata degli ucraini che non vede l'ora di chiudere la guerra e ci penserà bene prima di rivoltare un nemico degli Usa chiamato "stupido" da Trump e cacciato dalla Casa Bianca.

Così Zelensky ha, se possibile, ancor più indebolito il suo Paese, sconfitto in guerra, spopolato da morti, profughi, disertori e renitenti alla leva, economicamente fallito e ora anche platealmente scaricato dal primo alleato. Che, se non è diventato nemico, poco ci manca. Trump gli ha sbattuto in faccia le verità scomode che tutti conoscono benissimo, ma che lui si era illuso (perché era stato illuso da Biden e continua a essere illuso dall'Ue) di poter continuare a ignorare all'infinito: Ucraina e Nato hanno perso la guerra; Kiev senza gli Usa non si regge in piedi e ora che dice di no agli Usa non ha più carte in mano; Trump non si pone nel negoziato come alleato di Kiev, ma come "arbitro" fra Ucraina e Russia, neppur troppo equidistante visti i rapporti di forza. E ora, giocandosi il rapporto con gli Usa, Zelensky si è concesso in un vicolino cieco: o torna alla Casa Bianca, anzi a Canossa, col capo cospiratore di cenere, sottoponendosi a forche caudine ancor più umilianti di quelle subite finora e firmando qualsiasi cosa Trump gli metta sotto il naso; oppure resta solo, in balia delle truppe russe che avanzano e senza più aiuti dagli Usa, mentre Trump si accorderà con Putin. La classica alternativa del diavolo: o un disastro o un disastro. Dopo aver perso la guerra, Zelensky rischia di aver perso anche la pace.

**RISSA STORICA** NON FIRMA SULLE TERRE RARE E FINISCE MALE

“Giochi con la Terza Guerra Mondiale”

# ZELENSKY CACCIATO DA TRUMP

**PAROLA PER PAROLA** "SEI UN INGRATO, NON HAI CARTE". "IO NON GIOCO A CARTE" "TORNA QUANDO SEI PRONTO ALLA PACE"

» ANTONIUCCI E PARENTE A PAG. 2 - 4

**QUI FANNO LA FACCIA FEROCHE, CON TRUMP SONO TUTTI MOINE ED ELOGI**  
Macron e Starmer: leoni in Europa, agnellini a Washington

» CARIDI A PAG. 4



**SPESE MILITARI AL 2,5%**

Meloni: 25 mld in più per le armi e meno welfare



» BORZI E GIARELLI A PAG. 6 - 7

**L'EX PM: "CRIMINOGENO"**

La Lega dimezza la prescrizione per la bancarotta

» FROSINA, RODANO E SALVINI A PAG. 8 - 9

**ANCORA NULLA SUL GAS**

Bollette: il bonus con pochi soldi dura solo 3 mesi

» DE RUBERTIS E RICCIARDI A PAG. 10

**COME 1.630 DIPENDENTI**

Stellantis premia Tavares: 52 mln per i suoi disastri

» DRAGONI A PAG. 11

**I BUS NON PASSANO**

Cortina chiuderà tutte le scuole per le Olimpiadi

» Giuseppe Pietrobelli

Quanto sia fragile un territorio montano per sopportare un impatto come le Olimpiadi, a Belluno lo stanno cominciando a capire solo in questi giorni, a meno di un anno dall'avvio delle gare. Gli studenti della provincia forse troveranno un motivo per festeggiare, visto che le scuole chiuderanno per due settimane. Molto meno soddisfatti saranno insegnanti, famiglie, amministratori locali e forze dell'ordine.

A PAG. 14

**LE NOSTRE FIRME**

- Fini a pag. 13
- Caia a pag. 13
- Valentini a pag. 13
- Cicala a pag. 19
- Vitali a pag. 24
- Luttazzi a pag. 12

**IL DIVINO QUOTIDIANO.**

**CHE C'È DI BELLO**

Mazzacurati doc, i migranti a teatro, risate con Jeeves

» DA PAG. 20 A 23

**La catteriveria**

Meloni a Macron: "A che titolo sei andato alla Casa Bianca?". Titolo di coda

LA PALESTRA/ROBERTO ONNIS



## LA GUERRA TRUMP-ZELENSKY

# «GIOCHI CON LA VITA DI MILIONI DI PERSONE»

Scontro senza precedenti alla Casa Bianca in diretta tv. Il presidente Usa caccia l'ucraino: «Irrispettoso, torni quando è pronto per la pace»

di MAURIZIO BELPIETRO



La guerra in Ucraina è perduta da tempo, forse da quando è fallita l'illusione di una controffensiva da parte di Kiev, ovvero due anni fa. Però ieri, dopo centinaia di migliaia di morti in più, dopo una montagna di miliardi andati in fumo (...)

segue a pagina 3



APPRENSIONE Papa Francesco

**È SOTTO OSSIGENO**  
Papa Bergoglio peggiora: «Broncospasmo e vomito»

di STELLA CONTONI e DAVIDE PEREGO

Dopo una mattinata tranquilla, le condizioni di papa Francesco si sono improvvisamente e rapidamente aggravate: nel primo pomeriggio ha avuto una crisi di broncospasmo, vomito con inalazione e repentino peggioramento del quadro respiratorio. È stato necessario fare una broncoaspirazione e ricorrere alla ventilazione meccanica, seppure non invasiva. L'esperto: «Ossigeno, cortisone, sforzi: uscirne sarà lunga».

a pagina 10

# L'indagato dopo gli affari col Covid: «Aiutiamo Conte»

Così parla l'avvocato Di Donna, sotto inchiesta per traffico di influenze, al telefono con Alpa, maestro di Giuseppi. I contatti con Arcuri. Il fascicolo «dorme» in Procura, poi il reato cambia. Ira Fazzolari: «In Commissione emergono cose scandalose, nessuno le racconta»

### APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE

## Nucleare, finalmente si riparte I primi reattori in Italia tra 5 anni

di LAURA DELLA PASQUA



Approvato il disegno di legge delega che prevede tempi certi per il ritorno del nucleare in Italia e la creazione

di un'autorità di controllo. I primi reattori dovrebbero essere attivi a partire dal 2030. Prevista una nuova disciplina per lo smantellamento delle vecchie centrali e la gestione dei rifiuti.

a pagina 11

### LA CRISI È IN ATTO DA TEMPO

## I dazi stanno diventando l'alibi per mascherare i flop della Ue

di CLAUDIO ANTONELLI



Arriva la previsione di Valdis Dombrovskis, commissario Ue agli Affari economici. I dazi Usa saranno

una catastrofe per tutti. «Prendiamo atto e ci dispiace delle sue dichiarazioni sull'intenzione di introdurre dazi contro l'Unione europea», commenta a La Repubblica, «li consideriamo (...)

segue a pagina 6

di GIACOMO AMADORI

Lo scontro tra la Procura di Roma, guidata da Franco Lo Voi, la commissione Covid e Fratelli d'Italia non accenna a placarsi. La deputata Alice Buonguerri, capogruppo di Fdi in commissione, in una nota ha accusato gli inquirenti capitolini di non avere consegnato al Parlamento importanti atti d'inchiesta sulla gestione della pandemia. I magistrati avevano impiegato (...)

segue a pagina 9

### 500 EURO A FAMIGLIA

## Bonus e tagli all'Iva Gli interventi per il caro bolletta

FLAMINIA CAMILLETTI a pagina 11

### L'ULTIMO ATTO DEL GOVERNO SOCIALISTA TEDESCO: «DENUNCIATE I FAMILIARI COMPIOTTISTI»

# I centri per rieducare chi pensa con la sua testa



CORAGGIOSO Giuseppe Culicchia

## «Ho scritto il libro su Ramelli e ho capito che da noi la guerra civile non è finita»

di FRANCESCO BORGONOVO

Parla lo scrittore Giuseppe Culicchia, in uscita con il libro su Sergio Ramelli: «In Italia si è sedimentata l'idea secondo cui "uccidere un fascista non è reato". L'avversario è visto come un nemico: la spaccatura sociale è ancora molto evidente».

a pagina 14

di MARIO GIORDANO



Pensi che sulla guerra in Ucraina ti abbiano raccontato balle? Pensi che sul Covid ti abbiano detto un sacco di menzogne? Non ti preoccupare: da oggi c'è chi ti aiuta. E ti cura. In Germania nasce infatti il primo centro di assistenza per le «persone vittime del pensiero cospirazionista». Una specie (...)

segue a pagina 15

**CITOETHYL**  
INTENSIFICATORE ALIMENTARE

Oltre il metabolismo dell'alcol.

\*Bevi responsabilmente  
Ricerche Universitarie su [www.citozatecsrl.ch](http://www.citozatecsrl.ch)

## CLAMOROSO SCONTRO ALLO STUDIO OVALE

# Trump caccia Zelensky

Lite in diretta tv. Donald minaccia il presidente ucraino: «Giochi con la terza guerra mondiale, torna quando sarai pronto». Mosca esulta. Meloni: subito un vertice Usa-Europa

**L'editoriale**  
**IL BRUTTO SHOW DELL'ELEFANTE**

di Alessandro Sallusti

Dal 1874 l'elefante è il simbolo dei conservatori americani oggi guidati da Donald Trump. Sulla sua origine c'è incertezza, la tesi prevalente è che fu scelto per rappresentare in modo semplice e immediato la forza del partito che si contrapponeva ai più composti democratici. Visto da questa parte dell'oceano viene da dire che mai come con Trump il logo corrisponde al prodotto: il presidente americano si sta muovendo, recita un noto modo di dire, «come un elefante in cristalleria», che significa «avere modi ruvidi, movimenti bruschi; mancare di garbo delicatezza e discrezione». Parliamo ovviamente della cristalleria Europa, ditta antica e prestigiosa che proprio come i cristalli è sì dura, ma vulnerabile con un solo colpo assestato nel punto giusto. E parliamo dell'Ucraina - per il momento le due cose fanno ancora un tutt'uno -, strapazzata ieri da Trump nel drammatico faccia a faccia che ha avuto con Zelensky nello Studio Ovale della Casa Bianca trasmesso praticamente in diretta tv. Il pallone del viso del presidente ucraino contrapposto all'abbronzatura di quello americano dicono tutto su come stiano le cose. Venti minuti di rissa, poi la cacciata senza precedenti: «Torni quando sarai pronto». Comunque uno la pensi, qualsiasi sia la cosa giusta da fare, vedere l'elefante calpestare il topolino non è stato un bello spettacolo. Non tanto nel merito, ma perché immaginiamo Putin, l'uomo che ha provocato questo macello, seduto sul divano al Cremlino con sul tavolino popcorn e vodka ghiacciata davanti alla tv a godersi lo spettacolo di Zelensky umiliato. Non sappiamo se Zelensky sia un novello Leonida che alle Termopoli, a capo di trecento spartani, provò a fermare la potente armata persiana, o, viceversa, un «comico mediocre», come lo ha di recente definito il presidente americano. Chiunque egli sia, che piaccia o no, è il capo di un popolo da tre anni in guerra, che per la sua libertà ha già pagato un enorme prezzo in vite umane e che per questo meriterebbe un grande rispetto. Insomma, speriamo che Trump ottenga la pace attraverso un processo di pace, non un processo all'Ucraina.



COLPO DI SCENA Un momento del teso colloquio tra Trump e Zelensky nello Studio Ovale

Il vertice alla Casa Bianca tra il presidente Usa Donald Trump e il suo omologo ucraino Volodymyr Zelensky diventa l'occasione per uno storico scontro in diretta televisiva mondiale. «State giocando con la terza guerra mondiale e quello che state facendo è molto irrispettoso per questo Paese», ha sbottato il tycoon. Zelensky ha lasciato lo Studio Ovale senza aver firmato l'accordo sulle terre rare. Uno scontro accolto con plauso dalla Russia: «Un bel ceffone», commenta il numero due del Consiglio di sicurezza nazionale russo, Dmitry Medvedev.

Bellotto, Cesaretti, De Remigis, Fabbri, Liconti, Parietti e Signore da pagina 2 a pagina 7 e un commento di Minzolini a pagina 12

### IL CAPOGRUPPO LEGHISTA MOLINARI

## «La Lega resta filo Donald Noi coi deboli lasciati soli»

Fabrizio de Feo a pagina 7

## VIA LIBERA DEL GOVERNO AL DECRETO

# Bonus bollette fino a 500 euro a famiglia

Tre miliardi di aiuti per privati e imprese. Ok anche al nuovo nucleare

Gian Maria De Francesco

«Una risposta immediata alla necessità del momento, ma anche scelte di lungo periodo». Così, in un video pubblicato sui social al termine del Consiglio dei ministri di ieri, la premier Giorgia Meloni ha spiegato i provvedimenti adottati dall'esecutivo. «Il governo ha stanziato 3 miliardi, circa 1,6 miliardi per le famiglie e 1,4 miliardi per le imprese».

a pagina 8

### IL SISTEMA DI VOTO SUI CIBI

## Caos Nutriscore, l'Ue valuta l'addio

Camilla Conti a pagina 9

### LA SALUTE DEL PAPA

# Vomito e crisi respiratoria Torna l'ansia per Francesco

In 24-48 ore si capirà se c'è stato peggioramento

Sartini e Sorbi alle pagine 14-15



### all'interno

#### NUOVO SPORTELLO

## Germania choc: spiate i parenti complottisti

Manti a pagina 12

#### PARLA SORTE

## «Io forzista, mia moglie dem e quegli insulti»

Greco a pagina 11

### la stanza di

*Vittorio Feltri*  
alle pagine 20-21  
La solitudine di Gene Hackman

### GIÙ LA MASCHERA

## GUERRIGLIERI DI PAPÀ

di Luigi Mascheroni

Abbiamo sempre apprezzato la militanza politica, l'attivismo culturale e l'afflato comunitario dei centri sociali, senza distinzioni ideologiche, da Askatasuna a CasaPound. Averne di ragazzi così. Ci è sempre piaciuto anche l'estro creativo che germoglia dentro quegli spazi: liberi proprio in quanto occupati.

E infatti non ci siamo scandalizzati quando abbiamo saputo cos'è successo l'altro giorno al centro sociale Askatasuna di Torino, fiore all'occhiello della miglior borghesia progressista cittadina: tutti figli di giudici, professionisti e intellettuali di sincera fede azionista. Guerriglieri di papà.



Insomma, è successo che quando i consiglieri comunali si sono recati nei locali di Askatasuna per un normale sopralluogo, sono stati costretti - a riprova che certa sinistra ha in comune col fascismo quasi tutto - ad attraversare l'ingresso calpestando un tappeto con le facce di Salvini, Meloni, Tajani e i consiglieri di destra raffigurati col naso da clown. Più duri che puri, gli attivisti di Askatasuna hanno allestito delle personalissime forche caudine per umiliare gli avversari politici, nell'indifferenza della giunta Pd (a dimostrazione che la specie di politico più diffusa a sinistra non è don Rodrigo né il cardinal Federigo; ma don Abbondio).

E per il resto, auguriamo ai simpatici centrosocialisti di Askatasuna, parola che per paradosso significa libertà, altri cento anni di occupazione abusiva. Perché il giorno in cui vi regolarizzeranno, cari ragazzi, diventerete adulti. Allora sarà la vostra disperazione. E la nostra gioia.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare

QUOTIDIANO **Libero** 25 ANNI

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare

direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 1 marzo 2025 € 1,50

Anno LX - Numero 59

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/6/2004, n. 40) art. 1, comma 1, DCB/Milanowww.liberoquotidiano.it  
 e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

## RISSA ALLA CASA BIANCA

# Dalla pace alle sberle

Zelensky si presenta a Washington, furiosa lite con Trump e Vance  
 Putin brinda. Meloni: «Subito un vertice con Stati Uniti, Ue e alleati»

MATTED LEGNANI, CARLO NICOLATO alle pagine 2-3



L'editoriale

### Sparare su Donald non ci salverà

DANIELE CAPEZZONE

Oggi - con rare eccezioni - leggerete e sentirete pressoché ovunque una sola versione: "il bullo Trump-l'arrogante Trump-il cattivo Trump". E l'Europa delle cancellerie e dei media sarà attraversata da un assurdo senso di compiacimento per lo spettacolare naufragio dei colloqui di ieri a Washington tra il Presidente Usa e il leader ucraino. E come mai? Elementare, Watson: perché a Bruxelles, a Parigi, a Berlino, per non dire del grosso delle redazioni italiane, hanno già un unico bersaglio a cui addossare ogni responsabilità. E cioè la loro bestia nera, anzi la Bestia Arancione di nome Donald. (...)

segue a pagina 3

TUTTE LE FRASI

### «Ingrato, tu giochi» Lo scontro in diretta

servizio a pagina 4

LE REAZIONI

### Mezza Europa insorge «Ucraina umiliata»

MICHELE ZACCARDI a pagina 5

CLUB ALLA DERIVA

### Il grande flop dei patron stranieri nel nostro calcio

FABRIZIO BIASIN

Qualcuno dice che il calcio sia la più importante delle questioni meno importanti e ha torto: è la più importante tra le più importanti. Del resto, (...)

segue a pagina 14

Zero galateo istituzionale con il governo

### Nella torre d'avorio di Generali non conoscono la diplomazia



Philippe Donnet, ad di Generali

L George Clemenceau, primo ministro della Francia agli inizi del Novecento, disse che la guerra è una cosa troppo seria per lasciarla in mano ai generali. La frase calza a pennello per chi manca di diplomazia e visione politica, doti necessarie per conquistare la pace nel mondo reale. (...)

segue a pagina 23

**ECCO GLI AIUTI**

### Arriva il decreto Si all'atomo e bollette giù

FAUSTO CARIOTTI

I tempi in cui parlare di ritorno all'atomo era per un politico il gesto masochistico perfetto, la ricetta infallibile per perdere voti, sono lontani. Ora Giorgia Meloni ci mette la faccia. Al termine del consiglio dei ministri che ha stanziato 3 miliardi contro il «cero bollette», appare in video per dire che (...)

segue a pagina 10

**IL SEMAFORO DEI CIBI**

### Vince l'Italia L'Ue archivia il Nutriscore

ATTILIO BARBIERI

La Commissione europea è orientata a dire un «no» definitivo al Nutriscore, l'etichetta nutrizionale a semaforo che soprattutto nella versione originale bocciava i campioni del made in Italy a tavola per promuovere molti cibi ultratrasformati. A pronunciarsi sul sistema di etichettatura nutrizionale (...)

segue a pagina 16

**LA SFILATA PRO-EUROPA**

### La sinistra all'ultima piazza (e pure divisa)

ANALISA TERRANOVA

Invocare una piazza europea, come ha fatto Michele Serra, ma a che scopo? Per la sinistra sarebbe l'ennesima occasione per manifestare contro Meloni e contro Trump. Non volendo proprio accettare l'idea che l'Europa ha il principale nemico in se stessa. (...)

segue a pagina 12

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA  
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA  
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Felice III, papa

Sabato 1 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 59 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**Meglio Trump  
che il treno  
dei pellegrini**

DI TOMMASO CERNO

**T**rovo salutare e realistico che Donald Trump abbia rispedito Zelensky in Ucraina a rispondere, prima di sedersi nello Studio Ovale, alla domanda principale: la vuoi sta pace? Meglio i rudi modi del Trump in versione «The Apprentice» di quella specie di treno di Lourdes con Draghi Scholz e Macron che turba ancora i miei sogni e che era la metafora di un miracolo in realtà mai avvenuto, e cioè quello che il continente più antico per storia riuscisse davvero a sentirsi una potenza mondiale e aprisse ben prima dei tre anni di guerra un dialogo per la pace. Difendere l'Ucraina dall'invasione non significa farsi prendere per i fondelli ma creare le condizioni perché Putin e Zelensky possano cominciare una trattativa. Mentre la lezione sulla sicurezza mondiale che il presidente in divisa di guerra ha pensato di sciorinare nella stanza da cui sono partite e poi finite tutte le guerre dell'era moderna mostra che questi anni di applausi e beatificazioni non gli hanno fatto bene. E che forse non è più lui il presidente adatto a guidare l'Ucraina nella fase che, piaccia o no a Ursula von der Leyen, si è aperta con la telefonata di Trump a Putin.

CERNOBYL

# Trump Nato

Romagnoli  
alle pagine 2 e 3La visita di Zelensky alla Casa Bianca finisce con uno scontro  
Il presidente ucraino alza i toni nella Sala Ovale, Trump lo liquida  
«Giochi con la terza guerra mondiale, torna quando parlerai di pace»

LE REAZIONI

Meloni lancia un vertice Usa-Ue e alleati  
«Non dividiamoci o siamo tutti più deboli»  
Da Ursula a Macron: sostegno all'Ucraina

DI ROBERTO ARDITTI

Caro Zelensky hai sbagliato proprio tutto

a pagina 2



Il Tempo di Osho

Video di Giorgia sulle bollette  
«Aiuti per 8 milioni di famiglie»"Mo je lo dici te a Matteo  
che pe trovà sti soldi  
abbiamo tolto 'na corsia  
al Ponte"

Manni a pagina 10

IL LEADER DELLA LEGA

Salvini sta con Trump  
«L'obiettivo è la pace  
Basta con questa guerra»

DI GAETANO MINEO

«**O**bbiettivo pace, basta con questa guerra! Forza Trump». Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e segretario della Lega, lo scrive sui social. E sui dazi Macron non ha perso un secondo. È volato da Trump prima di tutti, scavalcando senza troppi complimenti Ursula von der Leyen, per prendersi la scena. da pagina 5 a 7



IL PONTEFICE AL GEMELLI

Torna l'ansia per il Papa  
«Crisi di broncospasmo»  
Due giorni per capire  
se c'è un peggioramentoChiusa la procedura  
per la beatificazione  
del fondatore  
della Democrazia Cristiana  
Alcide De GasperiIl quadro clinico del Papa  
è peggiorato. Il bollettino  
medico parla di «crisi isolata  
di broncospasmo». Cruciali  
le prossime 24-48 ore.

Capozza a pagina 11



TECNOLOGIA

Microsoft  
chiude Skype  
Si userà Teams

Ventura a pagina 15



LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Dopo lo sciopero il dialogo  
Bianco: «La separazione?  
È solo un falso problema»

Cavallaro e Sorrentino alle pagine 8 e 9

PARLA ALBERTO BAGNAI

«Matteo e Trump in sintonia  
I dazi sono un'opportunità  
Il problema? Ue aggressiva»

Buzelli a pagina 7

IL GIALLO NEL NEW MESSICO

Gene Hackman e la moglie  
morti da due settimane  
I corpi erano mummificati

Bruni a pagina 12

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

CAPITALE FRAGILE

Acea illumina  
Porta Maggiore  
che cade a pezzi

Zanchi alle pagine 18 e 19

**Originaltour**  
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905

info@originaltour.it

IL TEMPO  
di Feltri



# Domani



Sabato 1 Marzo 2025  
ANNO VI - NUMERO 59

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Printed in Italy - Sped. in A.P.  
D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comm. 1, C.C. Milano



REATI E DIVIETI A RAFFICA

## Meloni mente Con la destra siamo tutti meno liberi

VITALBA AZZOLLINI

**S**tiamo rafforzando la libertà in ogni ambito della vita degli italiani», ha affermato Giorgia Meloni qualche giorno fa, al Cpac la convention dei conservatori americani. Peccato che la realtà attesti l'opposto di quanto sostenuto dalla presidente del Consiglio. La libertà delle persone non solo non è stata rafforzata, ma è stata anzi ridimensionata. Questo accade quando si moltiplicano le norme e le sanzioni, arrivando a sovrapporre fattispecie criminose, senza valutare se i nuovi interventi repressivi siano davvero necessari e se non vadano a comprimere diritti in modo sproporzionato. Questo è accaduto da quando l'esecutivo Meloni si è insediato. Nei primi due anni e mezzo circa di governo sono stati introdotti una cinquantina di nuovi reati. Primo esempio: nell'ottobre 2022, il primo decreto del neo costituito governo vietò i rave party.

a pagina 12

INTERVISTA A LUCIANO CANFORA

## «Viviamo in post-democrazie già da tempo»

SILVIA CAMISASCA

**D**i che parliamo?». La prima domanda è sua. Luciano Canfora sta per tornare in libreria con *L'invenzione della democrazia* (Editori Laterza), alle cui avventure e disavventure, alle cui peripezie avvenute nel corso dei secoli, ha già dedicato in passato più di un titolo, con la sua voce libera, da storico e da osservatore del nostro tempo. «Mi domanda che cosa sta succedendo alle nostre democrazie. Viviamo un momento di grandi cambiamenti, per certi versi, prevedibili, in cui si trova anche un elemento di comicità: mi sembra che gran parte della stampa e dell'informazione si stia dando parecchio da fare per riposizionarsi, trovandosi in una condizione non lontana da quella del servo quando cambia il padrone».

a pagina 4

IL TYCOON BULLIZZA IL LEADER UCRAINO ALLA CASA BIANCA: «TORNA QUANDO SEI PRONTO PER LA PACE»

## Trump ricatta e umilia Zelensky «Giochi alla Terza guerra mondiale»

Inaudito attacco del presidente. «Non hai nessuna carta da giocare, o fai l'accordo o noi siamo fuori» Vance rincara: «Sei irrispettoso verso gli americani». E Putin gongola. Macron annuncia dazi contro gli Usa

D'APRILE, DE BENEDETTI, DE LUCA, FERRARESI e LERNER da pagina 2 a 5



**Le prime parole rivolte da Trump a Zelensky: «Oh, guarda, si è vestito elegante oggi».** L'abbigliamento è una delle ossessioni del presidente  
FOTO EPA

Tutto è precipitato nello Studio Ovale, dove Donald Trump e il vicepresidente, J.D. Vance, hanno trasformato la visita del presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, in una delle più clamorose umiliazioni della recente storia politica, una zuffa verbale fatta di minacce, dita puntate, accuse reciproche in una grottesca escalation di «una mancanza di rispetto» e «mi faccia finire» che uno spettatore distratto poteva legittimamente sospettare fosse stata concepita dall'Is. Era difficile immaginare un modo più devastante per comunicare al mondo il sostanziale abbandono delle ragioni dell'Ucraina da parte degli Usa.



L'AUTO ALLE FAMIGLIE DURERÀ SOLO TRE MESI. L'ATTACCO DI STROPPA A FDI È UN MESSAGGIO A URSO

## Bollette, la "truffa" di Meloni sul bonus

CAZZANIGA, IANNAACONE e RIVA  
alle pagine 6 e 7

**Giorgia Meloni e Andrea Stroppa** in una foto pubblicata su X dall'uomo di Elon Musk in Italia  
FOTO X



FATTI

## Non solo il referendum sul Jobs Act Il Pd tra la Cgil e la Cisl meloniana

DANIELA PREZIOSI a pagina 8

ANALISI

## Napoli o Inter, due mondi contro Lo scudetto giocato a nascondino

GIORGIO BURREDDU a pagina 13

IDEE

## Un test per l'attivismo di Hollywood Agli Oscar si misura il dissenso

ANGELO CAROTENUTO a pagina 14

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 38655,09 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 109,50 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1443,34 -0,23% | SOLE40 MORN. 1446,86 +0,11% | Indici & Numeri → p. 29-33

**Assicurazioni**  
Imprese, polizza  
catastrofale  
per le aziende  
iscritte al Registro



Colombo e Hazan  
— a pag. 26

**Cassazione**  
La dichiarazione  
è infedele se non  
riporta la vendita  
di Nft in crypto

Giovanni Negri  
— a pag. 28



67°CROZINSEASE2  
ALLA CASA BIANCA INSULTI IN DIRETTA TV

## Trump caccia Zelensky «Giochi con la Terza guerra mondiale»

Marco Valsania — a pag. 2

Lo scontro. Volodymyr Zelensky e Donald Trump durante la discussione avvenuta ieri alla Casa Bianca

LE REAZIONI

L'Europa  
al fianco di Kiev  
Meloni: vertice  
subito con gli Usa  
Mosca esulta

— Servizio a pag. 2

## Dazi, la Ue cerca l'intesa commerciale con l'India

Scambi globali

Von der Leyen vede Modi:  
accordo entro l'anno  
per contrastare gli Usa

L'Unione è il primo partner  
del mercato indiano:  
scambi per 137 miliardi

Dopo anni di negoziati inconcludenti, intervallati da una lunga stagione in cui entrambe le parti si sono concesse il lusso di pensare ad altro, India e Unione europea hanno preso atto ieri del terremoto geopolitico e commerciale in atto e nell'ultimo giorno della visita di Ursula von der Leyen a New Delhi hanno annunciato l'obiettivo di siglare un accordo di libero scambio entro fine anno. «Un Free trade agreement tra India e Unione europea sarebbe l'accordo di questo tipo più grande mai siglato al mondo» ha detto von der Leyen. Con scambi per 137,4 miliardi di dollari nell'ultimo anno fiscale, la Ue è il primo partner commerciale per l'India.

Marco Masciagna — a pag. 3

L'AMBASCIAIORE

«Intese su  
settori strategici  
come auto  
e farmaci»

— Intervista a pag. 3

LA REAZIONE AGLI USA

Macron:  
«L'Europa  
pronta a tariffe  
reciproche»

— Servizio a pag. 4

DA INIZIO ANNO

Tra annunci  
e minacce  
Wall Street  
annulla i rialzi

Morya Longo — a pag. 4

IL GRUPPO RAFFORZA LA PIATTAFORMA TEAMS



Messaggi e chiamate. Skype, fondata nel 2003, venne rilevata nel 2011 da Microsoft per 8,5 miliardi di dollari

## Microsoft spegne Skype dopo 21 anni

Biagio Simonetta — a pag. 25

## Energia, aiuti per Pmi e famiglie Il Governo accelera sul nucleare

Consiglio dei ministri

Ducento euro ai nuclei  
con Isee fino a 25mila euro  
per pagare le bollette

Ducento euro per sostenere le famiglie con Isee fino a 25mila euro nel pagamento delle bollette e aiuti diretti a Pmi e grandi imprese energivore: sono le componenti più visibili del decreto energia approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il Governo dà anche il via libera al disegno di legge delega sul nucleare e accelera i tempi dei decreti attuativi.

Dominnelli e Trovati — a pag. 6-7

CONFINDUSTRIA

«Bene le misure  
Adesso bloccare  
le speculazioni  
sul prezzo del gas»

— Servizio a pag. 6

PANORAMA

IL RISIKO BANCARIO

## BancoBpm, il 98% dei soci approva l'ipotesi di rilancio dell'Opa su Anima

I soci di BancoBpm approvano in massa (97,6% del capitale presente) il rilancio dell'Opa su Anima. E danno piena facoltà al board di rinunciare a una o più condizioni di efficacia poste nell'offerta, tra cui l'ottenimento del Danish Compromise (su cui resta l'incognita Bce). — a pagina 22

ROTTIGNI (DG ABI)

## «Banche più solide: 50 miliardi per le aggregazioni»

di Laura Scalfini — a pagina 23

STIMA PRELIMINARE ISTAT

## Caro energia, l'inflazione a febbraio sale all'1,7%

In febbraio l'indice dei prezzi al consumo aumenta dello 0,25% su gennaio e dell'1,7% su febbraio 2024, dal +1,5% del mese precedente. Pesano i prezzi dell'energia. — a pagina 5

PREMIO SPOTIFY

## «La Zanzara» di Radio 24 è il podcast più ascoltato

«La Zanzara», programma di Radio 24, ha ricevuto il premio internazionale «Spotify Milestone Creator Award» per essere il podcast più ascoltato in Italia. — a pagina 13

BUSSOLA & TIMONE

## GIOCARE A TUTTO CAMPO PER UN'INTESA CON GLI USA

di Giovanni Trià — a pagina 12

## Motori 24

Strategie  
Auto elettriche, Kia  
rilancia con EV2

Massimo Mambretti — a pag. 18

## Food 24

Prodotti alimentari  
Restano stabili  
i consumi del pane

Maria Teresa Manuelli — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte  
[lsole24ore.com/abbonamento](http://lsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**  
DAL 1929

[www.oro.obrelli.it](http://www.oro.obrelli.it)

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO  
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



Bambini. Visita medica in una ex scuola trasformata in rifugio

NELLA PARTE ORIENTALE

Libano: Unicef,  
grave povertà  
alimentare  
per i bambini

— Servizio a pag. 20



## Gli attacchi antisemiti in Germania alimentati da estremisti islamici e da giovani tedeschi

Roberto Giardina a pag. 8

ADVEST

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

# Il fisco tassa la cessione dati

*Dopo Meta e X sono in corso molte altre verifiche: sarà applicata l'Iva al 22% sul passaggio delle informazioni degli utenti che si registrano alle piattaforme digitali*



a pag. 27

## ORSI & TORI

DIPAPOLO PANERAI

È stata una giornata speciale quella di martedì scorso per **Class Cnbc**, il primo canale al mondo (in joint venture con gli americani di **CNBC**) di finanza e di economia, perché ha compiuto e celebrato i suoi primi 25 anni, risalendo la prima emissione esattamente al 25 febbraio del 2000. È l'occasione è stata straordinaria per avere, come del resto ogni giorno ma in questa circostanza ancora di più, personaggi speciali del mondo della finanza e dell'economia italiana e internazionale, in modo da fare il punto sui primi 25 anni del secondo millennio. In primo luogo, sul mondo della borsa, delle valute e delle dirompenti criptovalute. E la prima intervista è stata con colui che deve controllare questo mondo, avendo per di più una straordinaria esperienza come banchiere centrale e studioso fra i più profondi dei mercati e della esplosione delle valute digitali. A condurre il colloquio con il professor **Paolo Savona**, presidente

continua a pag. 2

Per l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza scatta l'Iva del 22% sulla cessione delle informazioni personali degli utenti che si registrano alle piattaforme digitali. Determinante è la qualità e la quantità di dati utilizzati per affinare l'algoritmo e fornire un feed personalizzato. Il caso pilota è stato Meta a dicembre 2024, seguito pochi giorni fa da Twitter (X). Tuttavia, le verifiche della Guardia di finanza sono ancora numerose e in corso.

Bartelli e Rizi a pag. 26

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,  
DA DOMANI  
IN VERSIONE DIGITALE



## Controverità: le terre rare in Ucraina sono scarse

Ricciardi a pag. 7



## DIRITTO & ROVESCIO

*Immaginate due ciclisti impegnati su una salita durissima, al termine della quale c'è il traguardo, la vittoria o la sconfitta. Entrambi impegnati allo spasimo, ogni colpo di pedale una sofferenza indicibile, il cuore martella ai massimi da troppi minuti, tutti i muscoli bruciano e urlano di smettere questa tortura, il traguardo sembra non arrivare mai, entrambi stanno per cedere, ma resistono, con la forza di volontà, della disperazione, ciascuno dei due pensa che certamente non riuscirà a tenere questo ritmo fino al traguardo, è impossibile. Ma tira avanti ancora, un altro colpo di pedale. Ad un certo punto, uno dei due cede, rallenta vistosamente: allora l'altro ritrova energie che non sapeva di avere, gli sembra di volare, sente la vittoria vicina, aumenta addirittura l'andatura. Miracoli della psiche umana. Ricordiamocelo, quando la vita sembra contro di noi, quando ci sembra di non farcela più.*





**REGALONE: FATTI DARE DALL'EDICOLANTE LE 5 FIGURINE ESCLUSIVE CALCIATORI**

**E ADESSO TUTTI  
ESONERANO MOTTA**

**Gli opinionisti  
risultatisti**

di Ivan Zazzaroni

Esaltano il nuovo, ne parlano in tv, alla radio, sui social e anche in famiglia: la novità è trendy. Nel frattempo demoliscono il vecchio e evincente pur se tra mille peripezie - la società azzurrata dal giudice, l'americano geloso, il miliardario russo finanziariamente e emotivamente instabile - riesce a cavarsela alla grande.

Cavalcano l'onda popolare, il dissenso tifoso, trascurando le difficoltà che il loro pupillo del momento potrebbe incontrare salendo di uno o più gradini. Una volta raggiunto lo scopo - il nuovo promosso, il vecchio nell'indifferenziata - trascorrono i primi mesi alternando irrefrenabili entusiasmi per ogni vittoria a difese raramente convinte, ma ugualmente apprezzabili, nella sconfitta.

Che noia la coerenza. Anzi, no. Quando le cose precipitano, però, con un bel balzo scendono dal carro del neoperdente e cominciano a tirargli pietre alla cieca, i novelli Poliscemi.

Sono gli opinionisti risultatisti, gli infedeli - giornalisti, talent, ex giocatori -, quelli che promuovono il bel calcio alla Guardiola, o alla Bielsa, ma innestano con abilità la retromarcia non appena il presunto produttore di spettacolo esce con le ossa rotte dal campo, il giudice supremo.

Quello che sta accadendo da giorni a Thiago Motta, virtualmente esonerato...



**È LA SFIDA DELL'ANNO  
CONTE CONTRO INZAGHI  
PUÒ ESSERE DECISIVA**

# VISTA SCUDETTO

**Lukaku-Lautaro  
e Lobotka-Calha:  
passa da loro**

**Napoli-Inter alle 18:  
Antonio e Simone  
se la giocano a specchio  
Gilmour a centrocampo  
al posto di Anguissa  
Spinazzola a sinistra  
Torna titolare Thuram  
Il Maradona è sold out**

Coluccia  
Giudagno  
Mandarini  
Polverosi  
Tarantino  
5-9



**TORNA IN PANCHINA  
LUNEDÌ COL VERONA**

**Juve, paga  
per primo  
Vlahovic**

Thiago Motta orientato a confermare solo Kolo il malumore di Thuram: vuole avere più spazio

Bonifazi, Losapio e Trotta 10-11



**DELUDE MA GIOCA  
SEMPRE TITOLARE**

**Caos Milan  
Joao Felix  
fantasma**

Il portoghese toglie anche spazio a Reijnders Conceição, media punti più bassa di Fonseca

Giola e Vitiello 12-13

**La Fiorentina si rilancia  
Gosens affonda il Lecce**

SERIE A, 27ª GIORNATA		Classifica	
Fiorentina-Lecce	1-0	Inter	57
<b>Oggi</b>		Napoli	56
Atalanta-Venezia	ore 15.00	Atalanta	54
Napoli-Inter	18.00	Juventus	48
Udinese-Parma	20.45	Lazio	47
<b>Domani</b>		Florentina	45
Monza-Torino	ore 12.30	Bologna-Cagliari	15.00
Genoa-Empoli	15.00	Bologna	44
Roma-Como	18.00	Milan	41
Milan-Lazio	20.45	Roma	40
<b>Lunedì</b>		Udinese	36
Lunedì-H. Verona	ore 20.45	Monza	14

**IL CASO IN TURCHIA**



**Mourinho  
denuncia  
il Galatasaray**

**MASSIGEN**  
Mi prendo un  
Massigen



massigen.it

# TUTTOSPORT

**MASSIGEN**



perché mi costa meno di un personal trainer

Fondatore RENATO CASALBORE

Sabato 1 marzo 2025 ANNO 80 - N. 50

€ 2,50\* IN ITALIA (Solo per oggi in abbonamento obbligatorio con GS EXTRA INFINITI) WWW.TUTTOSPORT.COM

ALLE 18 NAPOLI-INTER VALE IL PRIMATO: SPESE TOP PER ACCONTENTARE I TECNICI

## Scudetto, lamenti e milioni

Conte e Inzaghi non hanno di che lagnarsi: De Laurentiis ha investito 151 milioni per andare oltre Osimhen e Kvara, Marotta ha blindato i big e vuole togliere la clausola a Thuram. L'allenatore nerazzurro: «C'è anche la Juve per il titolo»



**PERCHÉ THIAGO NON HA CONQUISTATO LO SPOGLIATOIO E SI SONO GENERATE LE CREPE JUVE**

# SMOTTAMENTO

Rigidità, scarsa empatia, confusione nei ruoli e nelle gerarchie: il rapporto non è decollato e sarà elemento di valutazione per le scelte finali della società. La squadra, però, non rema contro e spicca il caso di Gatti: feeling a singhiozzo, ma sempre in campo. Chiellini: «Nel 2015 situazione simile, Buffon ci tirò fuori dai guai»

6-7-8-9-11

INTERVISTA A BIANCHI SULL'ATTACCO DEL FUTURO

**«Vai, Toro! Shpendi è il bomber giusto»**

L'ex centravanti granata: «Ha forza, dinamismo e spazia ovunque. Tra i giovani occhio all'atalantino Vlahovic». Vanoli martella la squadra per evitare cali a Monza. Ilc torna in lista



SERIE A - 27ª GIORNATA

Fiorentina-Lecce	1-0
Oggi	
Atalanta-Venezia	15 Dazn
Napoli-Inter	18 Dazn
Udinese-Parma	20.45 Dazn/Sky
Domani	
Monza-Torino	12.30 Dazn
Bologna-Cagliari	15 Dazn
Genoa-Empoli	15 Dazn
Roma-Como	18 Dazn/Sky
Milan-Lazio	20.45 Dazn
Lunedì	
Juventus-Verona	20.45 Dazn/Sky

CLASSIFICA

Inter	57	Torino	31
Napoli	56	Genoa	30
Atalanta	54	Como	28
Juventus	49	Verona	26
Lazio	47	Cagliari	25
Fiorentina	45	Lecce	25
Bologna	44	Parma	23
Milan	41	Empoli	21
Roma	40	Venezia	17
Udinese	36	Monza	14



THAILANDIA, MOTOGP AL VIA: ALLE 9 LA SPRINT

**«L'intelligenza artificiale e una Ducati mondiale»**

Intervista al dt Barana: «Usiamo robot per essere più veloci». Marquez subito protagonista, Bagnaia penalizzato da un grave errore della Direzione Gara: poi le scuse che sanno di beffa

28-29

DA ALLEGRI A DE ZERBI

**Milan, casting made in Italy per il dopo Conceição**

12-13

DISCESA A KVITFJELL

**Brignone 5ª e contenta Coppa sempre più vicina**

33